

AXA Winterthur

Guida Compliance e Carta Etica



Sommario

I. Messaggio del Presidente del Direttorio AXA	4
II. Introduzione e Risposte alle domande più frequenti	6
Introduzione.....	7
Risposte alle domande più frequenti	8
Generale.....	8
Specifiche situazioni che potete incontrare?.....	11
III. Compliance- e norme etiche	14
1. La nostra etica professionale riflette la visione e i valori AXA	15
2. Condotta, attività e interessi personali	16
2.1 Conflitti di interesse.....	16
2.2 Cariche amministrative esterne e altre attività e interessi esterni.....	16
2.3 Tutela e uso corretto delle proprietà del Gruppo AXA.....	17
2.4 Opportunità e risorse aziendali.....	17
2.5 Regali, attività ricreative e incentivi.....	18
2.6 Etica degli acquisti.....	18
3. Informazioni confidenziali e prassi di divulgazione	20
3.1 Riservatezza.....	20
3.2 Direttiva della “Barriera etica”.....	20
3.3 Esattezza delle informazioni divulgate.....	20
3.4 Influenza impropria sullo svolgimento degli audit.....	21
3.5 Tenuta e conservazione della documentazione contabile.....	21
4. Conformità a leggi e regolamenti / Indagini delle autorità di regolamentazione e controversie	22
4.1 Conformità a leggi, norme e regolamenti.....	22
4.2 Insider Trading.....	23
4.3 Antitrust e comportamento leale.....	23
4.4 Rapporti con personale statale.....	23
4.5 Contributi politici delle o per conto delle società del Gruppo.....	23
4.6 Richieste delle autorità di sorveglianza, indagini e controversie.....	24

5. Frodi interne e Riciclaggio di denaro	26
5.1 «Frodi interne»	26
5.2 Riciclaggio di denaro	26
6. Denuncia di comportamenti scorretti	27
6.1 Direttiva sulla gestione delle rimostranze die dipendenti	27
7. Deroghe e certificati annuali	30
7.1 Deroghe alla Carta Etica del Gruppo AXA	30
7.2 Monitoraggio della Conformità – Certificati annuali di conformità	30
8. Direttive/Prassi di conformità delle Succursali del Gruppo AXA	31

Allegati

A. Direttiva sul controllo e sull'utilizzo di informazioni sostanziali non pubbliche ("Direttiva della Barriera etica")	33
B. Direttiva sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile	37
C. Direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA ("Direttiva sull'Insider Trading")	39
D. Direttiva sulle frodi interne	44
Linee guida per la lotta contro le attività fraudolente interne	48
E. Direttiva sul riciclaggio di denaro	53

In caso di dubbi interpretativi fa testo la versione in lingua tedesca.

I.

Messaggio del Presidente del Direttorio AXA

Messaggio di Henri de Castries, Presidente del Direttorio AXA

Il nostro successo e la nostra reputazione non dipendono soltanto dalla qualità dei nostri prodotti e dal servizio che offriamo ai clienti, ma anche dal modo in cui svolgiamo la nostra attività. Il Gruppo AXA ambisce a diventare leader internazionale nel suo core business, la protezione finanziaria. Per noi, diventare leader internazionale significa non soltanto salire sul podio in ogni paese in cui operiamo, grazie alla performance tecnica, commerciale e finanziaria, ma anche definire lo standard attraverso prassi e comportamenti esemplari. La nostra ambizione si colloca al crocevia dei due requisiti fondamentali: la performance resa possibile dall'eccellenza operativa non sarebbe sufficiente, da sola, a farci diventare leader, così come l'eccellenza del nostro comportamento, se non portasse a risultati concreti, non ci consentirebbe di conseguire la nostra ambizione.

Al centro della nostra attività c'è l'accompagnamento dei clienti nella gestione dei rischi, che ci porta ad assumere e mantenere con loro impegni a lungo termine.

La fiducia è un fattore essenziale. L'onestà, l'integrità e una condotta professionale in linea con gli standard più elevati sono tutte componenti che si riflettono sui nostri valori e sono alla base del comportamento etico necessario a infondere fiducia e sicurezza.

La fiducia è il fulcro del nostro successo e della nostra reputazione in tutto il mondo. È alla base dello slogan del nostro marchio. È anche il denominatore comune dei nostri impegni, che ci legano a ciascuno dei nostri partner, clienti, azionisti, dipendenti, fornitori, nonché alla comunità in generale e all'ambiente. Garantisce infine la nostra credibilità presso le autorità di sorveglianza.

Per conquistare e mantenere la fiducia dei nostri partner, ciascuno di noi deve uniformarsi a un rigoroso codice di etica professionale in linea con il livello di qualità e di servizio che i nostri stakeholder, e il pubblico in genere, hanno diritto ad aspettarsi da un gruppo come AXA.

Il Gruppo vanta una lunga storia di rispetto e promozione di una rigorosa etica professionale. È – e deve continuare a essere – una componente chiave della nostra cultura. Abbiamo sviluppato la Carta Etica del Gruppo AXA per definire una visione comune degli standard e delle prassi applicabili alle attività del Gruppo, raggruppandoli in un unico documento. I suoi principi devono guidare ciascuno di noi nell'adempimento delle mansioni quotidiane.

Il successo a lungo termine del nostro Gruppo dipende dall'attenzione prestata da ciascuno di noi all'osservanza di una serie di prassi operative e standard etici rigorosi. Lo richiede la nostra attività ed è in gioco la nostra reputazione.

Conto soprattutto sulla vostra integrità personale e sul vostro buonsenso nelle attività quotidiane e mi aspetto che ciascuno di voi garantisca la conformità alle regole stabilite nella presente Carta, in linea con le vostre responsabilità.

In questo modo, e soltanto in questo modo, riusciremo a conseguire la nostra ambizione di leadership, che è imprescindibile dall'etica e dalla professionalità con cui dobbiamo svolgere quotidianamente la nostra attività.

Henri de Castries

Febbraio 2006

II.

Introduzione e risposta alle domande più frequenti

Introduzione

AXA conferma il suo impegno per un'attività operativa improntata ai più elevati standard di onestà e lealtà. Tale impegno per l'osservanza delle più rigorose norme etiche è destinato non soltanto a garantire la conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili nelle varie giurisdizioni in cui operiamo ma anche a conquistare e mantenere la fiducia costante dei nostri clienti, azionisti, dipendenti e partner commerciali.

Il presente documento non vuole essere una **Carta** esaustiva a tutte le norme e a tutti i regolamenti dettagliati che disciplinano la condotta professionale delle società del Gruppo AXA e del relativo personale in tutti i vari paesi in cui il Gruppo opera. Si prefigge piuttosto di definire, a livello di Gruppo, determinati principi di riferimento e direttive, destinati a garantire che tutte le società del Gruppo AXA e il relativo personale abbiano una visione comune degli standard etici del Gruppo e operino conformemente a tali standard.

La **Carta** definisce gli standard minimi che devono essere osservati da tutte le società del Gruppo e comprende le seguenti politiche del Gruppo (le "Direttive"):

- **Compliance e Norme etiche**
- **Direttiva sul Controllo e sull'Utilizzo di informazioni sostanziali non pubbliche** ("Direttiva sulla Barriera Etica"), inserita nella presente Carta come **Allegato A**
- **Direttiva sulla Tenuta e conservazione della documentazione contabile**, inserita nella presente Carta come **Allegato B**
- **Direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA** ("Direttiva sull'*Insider Trading*"), inserita nella presente Carta come **Allegato C**
- **Direttiva sulle Frodi interne**, inserita nella presente Carta come **Allegato D**
- **Direttiva sul Riciclaggio di denaro**, inserita nella presente Carta come **Allegato E**

Risposte alle domande più frequenti

Generali

1. A chi si applica questa Carta?

Salvo altrimenti specificatamente stabilito, le direttive contemplate dalla presente Carta si applicano a tutte le Società del Gruppo AXA¹ e ai loro amministratori, dirigenti e dipendenti nonché ai loro agenti assicurativi vincolati e altro personale che abbia per legge la condizione di dipendente² (collettivamente i “Collaboratori AXA”). La Carta non si applica agli agenti non vincolati, broker, appaltatori, consulenti e analoghi lavoratori autonomi che non abbiano un contratto di assunzione o che per altri motivi non abbiano la condizione di dipendenti del Gruppo.

Le Società del Gruppo AXA operano in più di 50 paesi in tutto il mondo, ciascuno dei quali ha uno specifico contesto commerciale, legale e normativo. Varie Società del Gruppo AXA possono già aver adottato, o possono adottare in futuro, direttive e procedure più dettagliate adattate allo specifico settore d'attività e/o allo specifico contesto normativo e commerciale dei paesi in cui operano (le “Direttive di conformità delle succursali”).

Questa Carta vuole integrare e non sostituire tali direttive di conformità delle succursali. Se la vostra società ha adottato specifiche direttive di conformità delle succursali in relazione a questioni trattate dalla presente Carta, dovete continuare a osservare tali direttive in aggiunta a quelle contenute nella Carta stessa. Se ritenete che sussista un conflitto tra le direttive di compliance delle succursali della vostra società e le Direttive della presente Carta, consultate il vostro superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società.

2. Quali sono le mie responsabilità, come Collaboratore AXA?

Come Collaboratore AXA, siete tenuti a comportarvi in modo adeguato al vostro contesto lavorativo, e anche ad essere sensibili alle e rispettosi delle preoccupazioni, dei valori e delle preferenze altrui. Tutti i Collaboratori AXA sono tenuti a prendere conoscenza delle direttive della presente Carta e a osservarle nello svolgimento quotidiano delle proprie mansioni lavorative.

I Collaboratori AXA sono invitati a segnalare tempestivamente qualsiasi prassi o iniziativa che ritengano inadeguata o non conforme alle direttive della presente Carta o che ritengano possa compromettere gli standard etici o l'integrità del Gruppo AXA o di qualsiasi Collaboratore AXA.

3. Come faccio a denunciare un comportamento scorretto o altre questioni che ritengo debbano essere segnalate in virtù delle direttive della presente Carta?

Il Gruppo ha adottato una **Direttiva sulla gestione delle rimostranze dei dipendenti** che è inserita nella Sezione 6 della presente Carta. I Collaboratori AXA devono consultare tale direttiva per ottenere informazioni sulle procedure da seguire qualora abbiano qualcosa da denunciare in virtù di qualsiasi direttiva compresa nella presente Carta. Adottare provvedimenti proattivi per prevenire i problemi rientra nella cultura del Gruppo AXA e parlare con le persone giuste è uno dei primi passi per capire e risolvere quelle che possono spesso essere questioni spinose. Chiunque denunci in buona fede un comportamento scorretto sarà tutelato contro le eventuali ritorsioni.

La direttiva sulla gestione delle rimostranze dei dipendenti comprende le procedure e le tutele “whistleblower” in base alle quali i dipendenti del Gruppo possono riferire direttamente al Presidente del Comitato di Audit del Gruppo qualsiasi lamentale, preoccupazione o sospetto che possano avere **in relazione a questioni di contabilità, controllo contabile interno, o auditing (ivi comprese le frodi in relazione a qualsiasi di queste questioni)**. Tali questioni possono essere riferite direttamente al Presidente del Comitato di Audit via fax (numero di fax 331 4500 3016) indicando il proprio nome o anonimamente nelle modalità contemplate dalla Sezione 6. Tutte le segnalazioni hanno carattere volontario e sono interamente a discrezione del dipendente.

¹ Ai fini della presente Carta, salvo diversamente specificato, per società del Gruppo AXA si intende una società (1) in cui AXA detenga, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o (2) che sia altrimenti controllata da AXA e trattata come consociata consolidata ai fini contabili. Anche le joint venture in cui AXA detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 50% dei diritti di voto e di cui AXA abbia il controllo gestionale devono essere trattate come Società del Gruppo AXA ai fini della presente Carta, salvo accordi contrattuali, specifiche obiezioni del/dei partner di AXA nella joint venture o altre specifiche circostanze che ne impediscano l'applicazione.

² Il termine comprende gli agenti vincolati e l'altro personale che è considerato dipendente ai fini delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di lavoro e/o ai fini fiscali. A scampo di dubbio, le Direttive stabilite dalla presente Guida si applicano a tutti i professionisti di natura finanziaria di AXA Financial salvo altrimenti specificatamente stabilito da quest'ultima.

4. Quali sono le conseguenze dell'inosservanza dei principi della Carta?

Come sottolineato in precedenza, le Società del Gruppo AXA operano in circa 50 paesi in tutto il mondo, ciascuno dei quali ha uno specifico contesto commerciale, giuridico e normativo. Di conseguenza, la presente Carta non cerca di definire una serie uniforme di regole o sanzioni per l'inosservanza delle enunciate nella Carta stessa. La maggior parte delle Società del Gruppo AXA ha regolamenti interni ben definiti e altre che disciplinano i rapporti con i dipendenti, comprese questioni quali le misure disciplinari in caso di comportamento scorretto. Le conseguenze dell'inosservanza delle enunciate nella presente Carta dipenderanno dai regolamenti interni e dalle in vigore in una determinata Società del Gruppo AXA e qualsiasi sanzione o altro provvedimento adottato in seguito ad un'inosservanza sarà conforme a tali regolamenti interni e a tali direttive. Come illustrato di seguito, nel caso in cui qualsiasi direttiva (o specifica disposizione di una direttiva) contemplata dalla presente Carta sia in conflitto con i regolamenti interni o con le direttive della vostra Società del Gruppo AXA (comprese quelle che disciplinano i rapporti con i dipendenti) o con i requisiti di legge/normativi applicabili, la direttiva (o specifica disposizione) in questione non si applicherà a voi o alla vostra Società del Gruppo AXA finché non siano stati risolti tali conflitti in modo coerente con i requisiti legali, contrattuali e di *corporate governance* applicabili alla vostra Società del Gruppo AXA.

5. Come sarà implementata la Carta nella mia Società del Gruppo AXA?

L'Amministratore Delegato (CEO) di ogni Società del Gruppo AXA è responsabile della supervisione dell'implementazione delle direttive della presente Carta in modo coerente con le direttive esistenti della Società (compresi i regolamenti interni e le direttive che disciplinano i rapporti con i dipendenti) e con i requisiti di legge/normativi applicabili. Tale responsabilità di implementazione comprende la verifica dell'ottenimento di tutte le opportune approvazioni di *corporate governance* e il tempestivo completamento di qualsiasi opportuna consultazione con (o approvazione da parte di) associazioni di dipendenti.

6. Che cosa succede se determinate direttive della Carta sono in conflitto con le direttive preesistenti della mia società e/o con le leggi o i regolamenti che si applicano alla stessa?

Data l'ampia applicazione della Carta a società del Gruppo che operano in numerosi paesi diversi, vi possono essere casi in cui: (1) determinate direttive contenute nella Carta (o specifiche disposizioni di tali direttive) possono essere in conflitto con requisiti legali/normativi locali o con i regolamenti interni in atto della vostra società, o con altre direttive; (2) l'implementazione di tali direttive (o specifiche disposizioni di tali direttive) può richiedere preve consultazioni con determinate autorità di sorveglianza, organizzazioni dei lavoratori o entità simili (oppure la loro approvazione). Se è questo il caso nella vostra società del Gruppo, la direttiva (o le sue disposizioni specifiche) in questione non verrà applicata alla vostra società (o ai suoi Collaboratori AXA) fino a quando: (1) tutte le approvazioni e/o le consultazioni necessarie non saranno state ottenute o portate a termine; (2) tutti i conflitti con i requisiti legali/normativi applicabili, oppure con i regolamenti interni o altre direttive della vostra società, non saranno stati risolti in maniera coerente con i requisiti legali, contrattuali e delle autorità di sorveglianza applicabili alla vostra società del Gruppo AXA. Nella misura in cui le direttive in atto presso società del Gruppo AXA siano in conflitto con le direttive contenute nella presente Carta, ci si attende dalle società del Gruppo che intraprendano le misure necessarie, nella misura legalmente e contrattualmente consentita, al fine di modificare i propri regolamenti e direttive interni in modo tale da uniformarli alle direttive contenute nella presente Carta.

7. Chi devo contattare se ho una domanda da porre?

Dovete considerare che una Carta scritta, come la presente, può avere unicamente la funzione di stabilire uno standard generale di condotta. Non può sostituire l'integrità personale e un giudizio equilibrato, e non può fornire la risposta appropriata ad ogni tipo di situazione che può venire a crearsi.

Se avete domande da porre in merito all'interpretazione o all'applicazione delle direttive contenute nella presente Carta in relazione a una particolare situazione, oppure se ritenete che vi sia un conflitto tra le direttive della vostra società e le direttive contemplate dalla presente Carta, consultatevi con il vostro superiore, con un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società.

8. Perché il gruppo ha una direttiva "Whistleblower" (sulle denunce dei dipendenti) e quale ne è lo scopo?

Essendo quotata presso la Borsa Valori di New York, AXA è tenuta ad avere una specifica direttiva (direttiva "Whistleblower") che consenta ai dipendenti del Gruppo di presentare direttamente al Presidente del Comitato di Audit del Gruppo, personalmente o anonimamente, ogni rimostranza, preoccupazione o sospetto che possono avere relativamente a questioni di contabilità, di controllo contabile interno o di auditing (ivi incluse le frodi correlate a tali aspetti). La direttiva del Gruppo sulla Gestione delle Rimostranze dei Dipendenti contemplata dalla Sezione 6 della presente Carta comprende una direttiva "Whistleblower", volta a fornire ai dipendenti del Gruppo un metodo alternativo per segnalare queste specifiche tipologie di problemi direttamente al Presidente del Comitato di Audit nelle situazioni in cui non si sentano a proprio agio nel denunciare tali problemi attraverso i consueti canali.

Si noti che le denunce anonime in base alla direttiva "Whistleblower" sono rigorosamente limitate a questioni di contabilità, di controllo contabile interno o di auditing (ivi comprese le frodi correlate a tali aspetti), come descritto nella Sezione 6. I dipendenti del Gruppo non sono obbligati a intraprendere alcuna azione - tutte le segnalazioni sono di carattere volontario e interamente a discrezione del dipendente. Il requisito di disporre di una direttiva "Whistleblower" è frutto della reazione legislativa ai noti eventi che hanno accompagnato lo scandalo Enron, nel quale alcuni dipendenti avevano segnalato al management svariate accuse dettagliate di scorrettezze contabilità, frodi e comportamenti scorretti correlati, ma il management non aveva sottoposto tali segnalazioni all'esame del Comitato di Audit della società.

Il Congresso degli Stati Uniti ha ritenuto che ciò costituisse un abuso e ha incluso nella Legge Sarbanes Oxley del 2002 una disposizione specifica che prevede che i dipendenti abbiano un accesso diretto al Comitato di Gestione per le rimostranze, le preoccupazioni o i sospetti che possano avere in relazione alla contabilità, ai controlli interni e/o a frodi. La direttiva Whistleblower del Gruppo riflette anche specifiche norme promulgate nel dicembre 2005 dall'autorità francese per la protezione dei dati (la *Commission Nationale de l'Informatique et des Libertés* o "CNIL") in relazione a questo tipo di direttiva.

Specifiche situazioni che potete incontrare?

1. La mia società affida regolarmente svariati servizi a consulenti esterni e il mio reparto ha la responsabilità di esaminare e selezionare tali consulenti. Uno di questi consulenti mi ha proposto di fornirmi personalmente tali servizi ad uno speciale prezzo scontato. È un problema? Ho bisogno di una specifica approvazione prima di accettare?

Si potrebbe trattare di un vantaggio personale indebito ai sensi della Sezione 2.1 della Carta Etica del Gruppo AXA. Prima di accettare qualsiasi servizio di questo tipo si deve discutere la situazione con il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance. Si noti anche che in questo campo si applicano regole speciali ai Collaboratori AXA degli Uffici Acquisti (Procurement) delle Società del Gruppo AXA. Tali regole sono contemplate dalla Sezione 2.6 della Carta Etica del Gruppo AXA e devono essere consultate da tutti i Collaboratori AXA coinvolti nelle attività di acquisto prima di accettare tali servizi.

2. Sono responsabile delle relazioni della mia società con le banche. Una delle banche con cui intratteniamo rapporti d'affari ha manifestato, in vista del rafforzamento e dell'espansione delle nostre attuali relazioni, la disponibilità a propormi condizioni speciali relativamente a un mutuo ipotecario per un immobile che sto pensando di acquistare. E' un problema? Ho bisogno di un'approvazione specifica prima di accettare tale prestito?

Si potrebbe trattare di un vantaggio personale indebito ai sensi della Sezione 2.1 della Carta Etica del Gruppo AXA. Prima di accettare qualsiasi servizio di questo tipo bisogna consultarsi con il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance.

3. Possiedo il 5% di una società privata, ma non ne detengo il controllo e non faccio parte della direzione. Una società del Gruppo AXA sta avviando la richiesta per un processo di offerta e la società di cui possiedo il 5% prevede di parteciparvi. Questo crea dei problemi? È necessaria un'approvazione?

Ai sensi della Sezione 2.2 della Carta Etica del Gruppo AXA, i Collaboratori AXA e i membri delle loro famiglie sono tenuti a segnalare i casi in cui società nelle quali detengono delle partecipazioni importanti hanno rapporti significativi con una società del Gruppo AXA, sia in maniera ricorrente sia "una tantum". A tal fine, viene considerata partecipazione significativa in tale società una partecipazione azionaria uguale o superiore al 3%. Di conseguenza, se si detiene una partecipazione del 5% in una società che intende partecipare a una richiesta di offerta organizzata dal Gruppo, è necessario consultarsi con il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance prima di procedere.

4. Sto pensando di acquisire una partecipazione del 10% in una società privata che fornisce vari servizi e prodotti al Gruppo AXA. Data la ridotta entità della mia partecipazione e tenendo conto del fatto non sono coinvolto nella direzione, si tratta di un problema?

Ai sensi della Sezione 2.2 della Carta Etica del Gruppo AXA, i Collaboratori AXA e i membri delle loro famiglie sono tenuti a ottenere una previa autorizzazione per l'acquisizione di una partecipazione uguale o superiore al 3% in una società che abbia rapporti significativi con una società del Gruppo AXA, sia in maniera ricorrente sia "una tantum". Di conseguenza, prima di acquisire tali partecipazioni, si è tenuti a consultare il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance.

5. Per anni, una piccola società di proprietà di mio cognato ha intrattenuto rapporti d'affari con il Gruppo AXA. È un problema? È necessaria un'approvazione scritta?

Ai sensi della Sezione 2.2 della Carta Etica del Gruppo AXA, le transazioni commerciali che vanno a vantaggio di parenti o di persone con le quali vi è una stretta relazione di amicizia possono, a seconda delle circostanze, creare un conflitto di interessi o l'apparenza di un conflitto di interessi. Di conseguenza, è necessario segnalare questo tipo di situazione al proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance.

6. Mia moglie lavora presso IBM, una società che ha un accordo a lungo termine con il Gruppo AXA in relazione alla tecnologia. Mia moglie non ha assolutamente nulla a che fare con questo contratto o con le relative trattative. È un problema?

A condizione che né il Collaboratore AXA né il coniuge abbia nulla fare con l'assegnazione, le negoziazioni o l'esecuzione di tale contratto, non esiste alcun conflitto e non si devono intraprendere alcuna azione particolare ai sensi della Carta Etica del Gruppo AXA. Qualora, tuttavia, il Collaboratore AXA o il coniuge sia coinvolto, direttamente o indirettamente, nell'assegnazione, nella negoziazione o nell'esecuzione di tale contratto, si dovrà consultare il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance.

7. Investo attivamente in immobili e controllo svariate società private che detengono investimenti immobiliari. Una delle mie società sta valutando la possibilità di acquistare una proprietà da una succursale del Gruppo AXA. Questo crea un problema? Sono necessarie approvazioni specifiche?

Ai sensi della Sezione 2.2 della Carta Etica del Gruppo AXA, i Collaboratori AXA e i membri delle loro famiglie sono tenuti a segnalare i casi in cui società nelle quali detengono un interesse sostanziale (vale a dire una partecipazione nel capitale uguale o superiore al 3%) hanno relazioni d'affari significative con qualsivoglia società del Gruppo AXA, sia in maniera ricorrente sia "una tantum". Di conseguenza, se il Collaboratore AXA o uno dei membri della sua famiglia possiede una società che sta valutando la possibilità di acquisire una proprietà da una società del Gruppo AXA, si deve consultare il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance prima di impegnarsi in tale transazione.

8. Recentemente mi è stato chiesto di diventare consigliere d'amministrazione di una società che non fa parte del Gruppo AXA. È necessaria una specifica approvazione?

Ai sensi della Sezione 2.2 della Carta Etica del Gruppo AXA, i Collaboratori AXA possono ricoprire la qualifica di consigliere d'amministrazione di una società che non fa parte del Gruppo AXA solo qualora tale incarico sia stato specificamente approvato dal Direttorio AXA o, per i dipendenti di una Succursale del Gruppo AXA, dall'Amministratore Delegato o dal Direttore Finanziario della società appartenente al Gruppo AXA.

9. Ricevo occasionalmente, da consulenti che vengono utilizzati dalla mia società, inviti ad assistere a eventi sportivi. Mi è consentito accettare tali inviti?

La Sezione 2.5 della Carta Etica del Gruppo AXA prende atto del fatto che regali aziendali e intrattenimenti mirati a creare un rapporto di lavoro cordiale e solido possono essere appropriati, a condizione che tali regali e intrattenimenti non siano tentativi di "comprare" un trattamento di favore e non sollevino dubbi in merito alla capacità di un Collaboratore AXA di prendere decisioni commerciali indipendenti, obiettive ed eque, nell'interesse di AXA. Normali gesti di gentilezza da parte di un partner commerciale, per esempio un'occasionale cena d'affari o un biglietto omaggio per assistere a un evento sportivo non dovrebbero sollevare particolari problemi ai sensi della Carta Etica del Gruppo AXA. Sta al Collaboratore AXA, tuttavia, applicare un giudizio ragionato al fine di garantire che non vi sia una violazione di tali principi. In caso di domande in merito a una situazione specifica, si dovrà consultare il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance prima di accettare offerte di regali aziendali o intrattenimento. Si noti anche che in questo campo si applicano regole speciali ai Collaboratori AXA degli Uffici Acquisti (Procurement) delle Società del Gruppo AXA. Tali regole sono contemplate dalla Sezione 2.6 della Carta Etica del Gruppo AXA e devono essere consultate da tutti i Collaboratori AXA coinvolti nelle attività di acquisto prima di accettare tali servizi.

10. Una banca con la quale la mia società conclude una notevole quantità di affari ha invitato me e la mia famiglia a passare un fine settimana completamente speso presso una località sciistica. Mi è consentito accettare tale invito?

La Sezione 2.5 della Carta Etica del Gruppo AXA prende atto del fatto che regali d'affari e intrattenimenti mirati a creare un rapporto di lavoro cordiale e solido possono essere appropriati, a condizione che tali regali e intrattenimenti non siano tentativi di "comprare" un trattamento di favore e non sollevino dubbi in merito alla capacità di un Collaboratore AXA di prendere decisioni commerciali indipendenti, obiettive ed eque, nell'interesse di AXA. Questo tipo di offerta di un partner commerciale, che sembra andare oltre un gesto di gentilezza da parte di un fornitore di servizi, può essere un tentativo di ottenere un trattamento di favore dal Collaboratore AXA e dovrà essere discusso specificamente con il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance, prima di accettare l'offerta. Si noti anche che in questo campo si applicano regole speciali ai Collaboratori AXA degli Uffici Acquisti (Procurement) delle Società del Gruppo AXA. Tali regole sono contemplate dalla Sezione 2.6 della Carta Etica del Gruppo AXA e devono essere consultate da tutti i Collaboratori AXA coinvolti nelle attività di acquisto prima di accettare tali servizi.

11. Nell'ambito del mio lavoro sono venuto a sapere che una società esterna al Gruppo AXA potrebbe lanciare un'offerta pubblica di acquisto su uno dei suoi concorrenti. Mi è consentito effettuare operazioni sui titoli della società concorrente, condividere tali informazioni con i miei amici o passarle a una delle società di gestione degli attivi del Gruppo?

No, l'utilizzo di informazioni di questa natura, apprese in veste di Collaboratori AXA, è rigorosamente vietato dalla Direttiva sulla Barriera Etica del Gruppo riportata nella Sezione 3.2 della Carta Etica del Gruppo AXA.

12. Nell'ambito del mio lavoro sono venuto a conoscenza di un'opportunità d'investimento immobiliare particolarmente interessante; la mia società sta prendendo in considerazione la possibilità di fare uso di questa opportunità. Io però non credo che lo farà davvero. Vi sono problemi se decido di utilizzare questa informazione a mio vantaggio?

Sì, ai sensi della Sezione 2.4 della Carta Etica, ai collaboratori del Gruppo AXA non è permesso 1) sfruttare a proprio vantaggio opportunità che vengano scoperte attraverso l'uso di risorse ed informazioni aziendali o della propria qualifica aziendale; 2) senza l'esplicito consenso del Direttorio AXA o, in caso di collaboratori AXA impiegati presso una succursale del Gruppo AXA, senza il consenso dell'Amministratore Delegato (CEO) o del Direttore finanziario (CFO) di tale succursale o business unit.

13. La mia società è una delle tante prese in considerazione per un contratto con il governo locale. Vorrei invitare il funzionario governativo con cui sto trattando, insieme alla sua famiglia, a un fine settimana interamente speso presso l'hotel di una località di villeggiatura, in vista di un migliore sviluppo dei nostri rapporti. È un problema? È necessario ottenere un'approvazione specifica?

Ai sensi della Sezione 4.4 della Carta Etica del Gruppo AXA, i Collaboratori AXA sono tenuti a osservare rigorosamente le leggi e i regolamenti che disciplinano i rapporti tra personale governativo e fornitori in ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge attività. I Collaboratori AXA devono essere consapevoli del fatto che pratiche che potrebbero essere considerate accettabili in un contesto commerciale (per esempio mettere a disposizione servizi di trasporto, pasti, intrattenimenti e altri elementi di valore nominale), possono essere del tutto inaccettabili e addirittura illegali quando si riferiscono a funzionari statali o ad altre persone che agiscono per conto del governo. È assolutamente contrario alla direttiva del Gruppo AXA offrire denaro a funzionari o dipendenti di un'entità governativa, qualora questo possa essere ragionevolmente interpretato come avente una relazione con i rapporti di affari del Gruppo AXA. Tali azioni sono vietate dalla legge in molte giurisdizioni. È responsabilità di tutti i Collaboratori AXA ottemperare alle leggi e ai regolamenti applicabili nelle giurisdizioni in cui operano.

14. Ho avuto modo di vedere stime degli utili della mia società del Gruppo AXA che non sono state ancora rese pubbliche e sono migliori del previsto. Posso condividere tali informazioni con la mia famiglia o con il settore? Oppure posso raccomandare l'acquisto di tale società quotata del Gruppo AXA a un amico che mi è particolarmente vicino?

No, utilizzare informazioni di tale natura per il trading o consigliare altri (tipping) è rigorosamente proibito dalla Direttiva sull'Insider Trading del Gruppo ed è inoltre vietato dalla legge nella maggior parte dei paesi in cui il Gruppo opera.

15. Ho motivo di credere che il management della mia società non stia seguendo, intenzionalmente, gli standard contabili applicabili al fine di gonfiare gli utili della società stessa. Cosa devo fare?

Ai sensi della Direttiva del Gruppo sulla Gestione delle Rimostranze dei Dipendenti, riportata nella Sezione 6 della Carta Etica del Gruppo AXA, tutti i dipendenti del Gruppo possono denunciare tali questioni attraverso i normali canali nelle modalità contemplate dalla Sezione 6 (ossia al proprio superiore o ad un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della propria società) o, in alternativa, possono segnalarle personalmente o anonimamente, direttamente al presidente del Comitato di Audit AXA inviando un fax al numero +331 4500 3016. Se segnalate una questione in buona fede sarete protetti dalle eventuali ritorsioni da parte di altri. Tutte le segnalazioni hanno carattere del tutto volontario.

16. Ritengo che il mio superiore adotti pratiche che violano i principi riportati nella Carta Etica del Gruppo AXA. Cosa devo fare?

Ai sensi della Direttiva del Gruppo sulla Gestione delle Rimostranze dei Dipendenti riportata nella Sezione 6 della Carta Etica del Gruppo AXA, tutti i dipendenti del Gruppo vengono incoraggiati a segnalare tempestivamente ogni pratica o azione che ritengono non essere coerente con una qualsiasi delle direttive riportate nella Carta Etica del Gruppo AXA. Se avete domande o dubbi riguardo alla conformità con le direttive contenute nella presente Carta, oppure semplicemente non siete sicuri di quale sia la "cosa giusta" da fare in una particolare situazione, siete invitati a parlarne con il vostro superiore o con un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società. Se non vi sentite a vostro agio a parlarne con una di queste persone, dovrete contattare il Servizio Legale del Gruppo AXA al numero +33 1 40 75 46 19 (telefono) o al numero +33 1 56 69 92 75 (fax). Inoltre, ogni Collaboratore AXA che voglia fare una segnalazione in relazione a questioni di contabilità, di controllo contabile interno o di auditing (ivi comprese le frodi relative a tali aspetti), potrà farlo attraverso i normali canali descritti in precedenza o, in alternativa, direttamente (personalmente o anonimamente) al Presidente del Comitato di Audit AXA, inviando un fax al numero +33 1 4500 3016.

Chiunque segnali in buona fede a una di tali fonti pratiche o azioni che si ritengono essere inappropriate o non coerenti con una delle direttive riportate nella presente Carta, verrà protetto contro le ritorsioni. Tutte le segnalazioni hanno carattere del tutto volontario.

III.

Compliance e Norme Etiche

1. La nostra etica professionale riflette la visione e i valori AXA

Presso AXA, l'etica professionale riflette la Visione e i Valori del Gruppo. Questa Visione e questi Valori ci guidano nel comportamento quotidiano e sono alla base delle disposizioni della presente Carta.

Aiutare i nostri clienti a vivere con fiducia; è così che vediamo la nostra attività ed è così che deve essere svolta, proprio come recita il nostro slogan: "Vivere con fiducia"

La nostra attività: la Protezione finanziaria

La Protezione finanziaria consiste nel sostenere i nostri clienti – sia privati che piccole, medie e grandi imprese – per tutta la vita, assecondando le loro esigenze di assicurazione, protezione, risparmio per la pensione e gestione patrimoniale.

Consapevoli e orgogliosi del contributo offerto dal nostro settore allo sviluppo economico e sociale dei paesi in cui siamo presenti, operiamo in ognuno di questi paesi del mondo in modo responsabile, nel rispetto di valori coerenti e degli impegni nei confronti degli stakeholder.

La nostra ambizione

Insieme, lavoriamo all'obiettivo comune di diventare leader internazionale del nostro *core business*, la Protezione finanziaria, offrendo prodotti, un servizio e una performance di alta qualità.

I nostri valori

Professionalità, Innovazione, Realismo, Spirito di squadra, Rispetto della parola data.

I nostri impegni

Operare in modo responsabile e costruire un rapporto di fiducia con i nostri partner.

I nostri clienti

Offrire costantemente servizi locali efficienti e soluzioni su misura, nel rispetto del più rigoroso standard di condotta professionale.

I nostri azionisti

Conseguire una performance operativa che si collochi tra le migliori del settore, al fine di creare un valore duraturo, e sforzarsi di fornire informazioni finanziarie complete e accurate.

I nostri dipendenti

Garantire la realizzazione professionale offrendo un ambiente di lavoro rispettoso della persona umana che permetta di responsabilizzare le persone e di incoraggiare lo sviluppo costante delle loro capacità.

I nostri fornitori

Mantenere rapporti eccellenti con i fornitori osservando una serie di linee guida sugli acquisti chiaramente definite e favorendo un dialogo costante

La comunità

Agire in veste di cittadino responsabile condividendo la nostra competenza professionale con la comunità (formazione, azioni preventive, ecc.), innovando nell'area del lavoro e sponsorizzando iniziative filantropiche.

L'ambiente

Contribuire agli sforzi di conservazione dell'ambiente mettendo a disposizione le nostre capacità in materia di gestione del rischio ambientale e promuovendo prassi ecologiche sul luogo di lavoro.

2. Condotta, attività e interessi personali

2.1 Conflitti di interessi personali

Sussiste un “conflitto di interessi”, quando l’interesse privato di una persona interferisce o anche solo sembra interferire in qualsiasi modo con gli interessi del Gruppo AXA.

Può insorgere una situazione di conflitto, quando un Collaboratore AXA intraprende azioni o ha interessi (imprenditoriali, finanziari o di altro tipo) che potrebbero rendere difficile lo svolgimento del suo lavoro nell’ambito del Gruppo AXA in modo obiettivo ed efficiente. Possono insorgere conflitti di interesse, per esempio, qualora un Collaboratore AXA, o un componente della sua famiglia³, riceva benefici personali indebiti (compresi prestiti personali, servizi, o pagamenti per servizi che il Collaboratore AXA effettui nell’ambito dell’attività del Gruppo AXA) in seguito alla sua posizione nel Gruppo AXA, o ottenga un arricchimento o vantaggi personali mediante l’accesso a informazioni confidenziali del Gruppo. Possono anche insorgere conflitti qualora un Collaboratore AXA, o un componente della sua famiglia, detenga un significativo interesse finanziario⁴ in una società che effettua un’importante quantità di transazioni con il Gruppo o abbia interessi commerciali esterni, tali da determinare un conflitto di lealtà o compromettere un giudizio indipendente.

I conflitti di interesse possono insorgere in molte situazioni comuni, malgrado i migliori sforzi per evitarli. I Collaboratori AXA sono incoraggiati a chiedere chiarimenti e a discutere le questioni relative ai potenziali conflitti di interesse. Qualora abbiate domande su una particolare situazione o veniate a conoscenza di un conflitto o potenziale conflitto, dovete portarlo all’attenzione del vostro superiore o di un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società.

2.2 Cariche amministrative esterne e altre attività e interessi esterni

Anche se le attività al di fuori del Gruppo AXA non rappresentano necessariamente un conflitto di interessi, tale conflitto potrebbe insorgere a seconda della vostra posizione nel Gruppo AXA e del rapporto del Gruppo AXA con la particolare attività in questione. Le attività esterne possono anche creare un potenziale conflitto di interessi se inducono un Collaboratore AXA a scegliere tra tale interesse e gli interessi del Gruppo AXA. Le linee guida di questa Sezione non sono applicabili agli amministratori di società del Gruppo stesso che non ricoprono anche cariche dirigenziali nel Gruppo AXA (“Amministratori esterni”)

Cariche amministrative esterne

I Collaboratori AXA non possono ricoprire la carica di amministratore (o posizione equivalente) di qualsiasi organizzazione aziendale esterna, tranne con la specifica approvazione del Direttorio AXA o, nel caso di Collaboratori AXA che siano assunti da succursali del Gruppo AXA, dell’Amministratore Delegato o del Direttore Finanziario di tale succursale o *business unit*⁵. Tale requisito di approvazione si applica indipendentemente dal fatto che il Collaboratore AXA intenda svolgere funzioni di amministratore di una organizzazione aziendale esterna: (1) a titolo personale (2) in veste di rappresentante del Gruppo o di una società del Gruppo che abbia un seggio nel consiglio di amministrazione dell’organizzazione esterna (per es. quando il Gruppo ha una partecipazione significativa ma non di maggioranza nella società esterna). Esiste una serie di fattori e di criteri che il Gruppo AXA utilizzerà per decidere se approvare la richiesta di un Collaboratore AXA per una carica amministrativa in un’azienda esterna. Per esempio, le cariche amministrative in società esterne sono, in determinate giurisdizioni, soggette a limitazioni di legge. Le cariche amministrative in società esterne devono anche rispondere a varie considerazioni aziendali, tra cui: (1) favorire gli interessi del Gruppo AXA, (2) non sminuire in modo consistente la capacità del Collaboratore AXA di rispettare i propri impegni nei confronti del Gruppo AXA. Nella valutazione delle richieste, il Gruppo AXA prenderà anche in considerazione l’impegno temporale e i potenziali obblighi e responsabilità personali associati alla carica amministrativa esterna.

³ Ai fini della presente Carta, salvo altrimenti specificatamente disposto, per “famiglia” (i) si intende il coniuge, i genitori, figli, fratelli, parenti acquisiti con il matrimonio (per es. suocera, suocero, genero e nuora) e chiunque condivida il tetto familiare; e (ii) per “parente” si intendono la famiglia ed i primi cugini.

⁴ Come descritto nella seguente Sezione 2.2, per “significativo interesse finanziario” si intende, ai fini della presente Carta una partecipazione azionaria uguale o superiore al 3% (indipendentemente dalla forma di tale interesse).

⁵ Nel caso di succursali del Gruppo che siano holding di sottogruppi consolidati, salvo diversamente specificato dall’Amministratore delegato della holding, tale approvazione può essere accordata dall’Amministratore Delegato o dal Direttore finanziario di ogni succursale o *business unit* nell’ambito di tale sottogruppo consolidato.

Interessi finanziari o imprenditoriali esterni

I Collaboratori AXA devono essere cauti in relazione a investimenti personali che possano portare a conflitti di interesse o all'insorgere di un apparente conflitto. I conflitti di interesse possono insorgere nei casi in cui un Collaboratore AXA, o un componente della sua famiglia, detenga una partecipazione importante in una società che intrattenga significativi rapporti d'affari con il Gruppo, su base ricorrente o "una tantum". Per esempio, detenere una partecipazione significativa in una società controllata da una famiglia o in altra società a ristretta base azionaria privata che intrattiene rapporti d'affari con il Gruppo può far insorgere un conflitto di interessi o un apparente conflitto di interessi. Per contro, detenere azioni di una società quotata in borsa, ad ampia base azionaria, che intrattiene occasionalmente rapporti d'affari con il Gruppo può non sollevare preoccupazioni dello stesso genere. Ai fini della denuncia e dell'autorizzazione preliminare degli investimenti in società che intrattengono rapporti d'affari con il Gruppo, si considererà che abbiate un interesse significativo in una società qualora voi o i componenti della vostra famiglia deteniati, direttamente o indirettamente, una partecipazione azionaria pari o superiore al 3% (indipendentemente dalla forma di tale partecipazione). Prima di effettuare qualsiasi investimento personale di questo tipo, i Collaboratori AXA si devono consultare con il loro superiore o con un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della propria società e devono ottenere la previa autorizzazione dall'Amministratore Delegato o Direttore Finanziario della società stessa. La soglia del 3% è stata stabilita a titolo indicativo ai fini della denuncia e dell'autorizzazione preliminare degli investimenti personali in società che intrattengono rapporti d'affari con il Gruppo, tuttavia, la decisione in merito all'esistenza effettiva o potenziale di un conflitto di interessi in seguito alla detenzione di tale partecipazione dipenderà da una serie di fattori, tra cui le dimensioni dell'investimento, la natura delle mansioni lavorative, e la rilevanza delle transazioni effettuate dall'altra società con il Gruppo.

I Collaboratori AXA devono inoltre essere cauti in relazione a interessi in altre aziende che possano creare un conflitto di lealtà, assorbire una quantità sostanziale del loro tempo e/o comprometterne il giudizio indipendente. Qualora insorga una situazione di conflitto di interessi, occorre riferirla al proprio superiore e/o ad un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della propria società. Anche le transazioni commerciali che avvantaggiano parenti o amici personali intimi, quali l'assegnazione dell'appalto di servizi ad essi o ad una società in cui abbiano una partecipazione di maggioranza o altro interesse significativo, può creare un conflitto di interessi o un apparente conflitto di interessi. I Collaboratori AXA devono consultare il proprio superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della propria società prima di partecipare a tale transazione.

Altri impegni esterni

Riconosciamo che i Collaboratori AXA si impegnano spesso nel servizio civile nell'ambito delle loro comunità locali e prendono parte a una serie di attività caritatevoli ed apprezziamo i loro sforzi in tal senso. Tuttavia, è dovere di ogni Collaboratore AXA garantire che tutte le attività esterne, anche caritatevoli o *pro bono*, non costituiscano un conflitto di interessi o siano altrimenti in contrasto con il rapporto di lavoro con il Gruppo AXA.

2.3 Tutela e uso corretto delle proprietà del gruppo AXA

I Collaboratori AXA hanno la responsabilità di salvaguardare e utilizzare in modo corretto ed efficiente le proprietà del Gruppo AXA. Ciascuno di noi ha anche l'obbligo di impedire la perdita, il danneggiamento, l'abuso, il furto, l'appropriazione indebita o la distruzione delle proprietà del Gruppo AXA. Il furto, il danneggiamento, l'abuso, l'incuria e lo spreco di risorse possono avere un impatto diretto sulla redditività del Gruppo AXA. Qualsiasi situazione o evento che possa portare a furto, danneggiamento, abuso o spreco di risorse del Gruppo AXA deve essere immediatamente riferito al proprio superiore o ad un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della propria società non appena se ne venga a conoscenza.

2.4. Opportunità e risorse aziendali

I Collaboratori AXA hanno il dovere di sostenere i legittimi interessi del Gruppo AXA quando se ne presenti l'occasione e di utilizzare le risorse aziendali esclusivamente a tal fine. Le opportunità e le risorse aziendali non devono essere colte o utilizzate per ottenere un guadagno personale. I Collaboratori AXA sono soggetti al divieto di: (1) sfruttare a proprio vantaggio personale opportunità che vengano scoperte attraverso l'uso di risorse e informazioni aziendali o della propria qualifica aziendale, (2) utilizzare proprietà, informazioni, risorse aziendali o la propria qualifica aziendale per un guadagno personale, (3) entrare in concorrenza con il Gruppo AXA direttamente o indirettamente, in ogni caso, senza il consenso del Direttorio AXA o, in caso di Collaboratori AXA che siano assunti da succursali del Gruppo AXA, senza il consenso dell'Amministratore Delegato o del Direttore Finanziario di tale succursale o *business unit*.⁶

⁶ In caso di succursali del Gruppo che siano holding di gruppi consolidati di società, salvo diversamente specificato dall'Amministratore delegato della holding, tale approvazione può essere accordata dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Finanziario di ogni succursale o business unit nell'ambito di tale gruppo consolidato.

2.5. Regali, attività ricreative e incentivi

I regali e le attività ricreative aziendali sono destinati a rafforzare lo zelo e a creare buoni rapporti di lavoro tra i partner commerciali. Tuttavia, in determinate circostanze, regali, attività ricreative, favori, benefit, e/o offerte di lavoro possono essere tentativi di “comprare” un trattamento di favore. Accettare tali incentivi potrebbe sollevare dubbi riguardo alla capacità di un Collaboratore AXA di prendere decisioni aziendali indipendenti nell’interesse di AXA. Per esempio, sorgerebbe un problema qualora (1) l’accettazione da parte di un Collaboratore AXA di un regalo, attività ricreativa o altro incentivo compromettesse, o potesse ragionevolmente essere ritenuto compromettere la capacità di tale individuo di prendere decisioni commerciali obiettive ed eque per conto del Gruppo AXA, o (2) l’offerta da parte di un Collaboratore AXA di un regalo, attività ricreativa o altro incentivo sembrasse essere un tentativo di concludere affari con mezzi impropri o un uso di mezzi impropri volti a ottenere qualsiasi vantaggio particolare nei rapporti commerciali del Gruppo AXA, o potesse ragionevolmente essere considerato un tentativo di questo tipo.

Queste situazioni possono insorgere in molte circostanze diverse (ivi compresi i rapporti con attuali o potenziali fornitori e clienti) e i Collaboratori AXA devono tenere a mente che determinati tipi di incentivi essere considerati legalmente come tentativi di corruzione.

Il singolo Collaboratore AXA ha l’obbligo di valutare correttamente la situazione e di garantire che non sussistano violazioni di tali principi. Se avete domande o incertezze sulla liceità di qualsiasi regalo, attività ricreativa o altro tipo di incentivo, vi preghiamo di contattare il vostro superiore o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società.

2.6 Etica degli acquisti

L’Ufficio Acquisti (Procurement) del Gruppo AXA ha adottato un’ulteriore serie di linee guida etiche che si applicano ai Collaboratori AXA degli Uffici Acquisti delle società del Gruppo AXA che si occupano dell’acquisto di merci e servizi da terzi per conto di tali società («Responsabili Acquisti»). Conformemente a tali linee guida, i Responsabili Acquisti devono osservare le seguenti prassi, in aggiunta alle altre disposizioni della presente Carta:

- **Equità / Offerte competitive:** I Responsabili Acquisti devono trattare equamente tutti i potenziali offerenti, senza eccezioni, quando si tratta di consultazioni relative ad importanti acquisti.
- **Neutralità:** è vietato ai Responsabili Acquisti accettare, direttamente o indirettamente⁷, regali, attività ricreative, remunerazioni, vantaggi personali o altri incentivi di qualsiasi genere dagli attuali o potenziali fornitori senza l’autorizzazione espressa del direttore dell’Ufficio Acquisti della loro società. Questo significa che i Responsabili Acquisti, senza l’autorizzazione espressa del direttore dell’Ufficio Acquisti della loro società, non possono:
 - Accettare inviti a pranzo, a eventi sportivi, sociali o simili da un fornitore o partecipare a qualsiasi viaggio, seminario, visita o altro evento di qualsiasi genere organizzato da un fornitore.
 - Accettare regali personali, attività ricreative o favori da un fornitore compresi i regali “deperibili” che possono essere occasionalmente ricevuti dai fornitori anche se non richiesti (i regali “deperibili” devono essere respinti ogniqualvolta sia possibile, in caso contrario devono essere donati ad AXA Cuori in azione o ad analogo iniziativa locale.
 - Accettare servizi o prodotti di qualsiasi genere da un fornitore a tariffa scontata o in base a termini o condizioni di favore che non siano generalmente disponibili al pubblico.

Ricevere “bustarelle” di qualsiasi tipo o altra remunerazione da un fornitore è inoltre rigorosamente vietato da AXA e può anche costituire una violazione della legge.

- **Riservatezza:** le offerte dei fornitori e il contenuto dei contratti con essi stipulati sono strettamente confidenziali e devono essere trattati di conseguenza. Tali informazioni non devono, in nessun caso, essere comunicate all’esterno del Gruppo AXA senza la previa approvazione espressa del direttore dell’Ufficio Acquisti a meno che tale comunicazione non sia richiesta per legge, regolamento o nell’ambito di indagini o procedimenti legali/normativi. L’unica eccezione è qualora la comunicazione sia stata debitamente autorizzata da un *senior manager* per indagini in questioni legali o normative o per altre valide ragioni commerciali.

⁷ È inclusa nel ricevimento diretto di una remunerazione una remunerazione ricevuta da famigliari o parenti dei Responsabili Acquisti. Si veda la nota a piè di pagina 2 per la definizione di “famigliare” e “parente”.

- **Trasparenza / tracciabilità:** Tutti gli elementi rilevanti in relazione a una decisione di acquisto devono essere riportati in un documento tenuto in archivio almeno fino al termine del periodo di ammortamento del bene in questione. Nel caso di beni immateriali non ammortizzati, la durata di questi elementi deve corrispondere quanto meno al periodo di validità del contratto stipulato. In particolare, tale documento deve contemplare i fattori tecnici e finanziari che hanno influenzato la scelta, nonché le opinioni e autorizzazioni che l'hanno preceduta, conformemente alle procedure in vigore al momento in cui è stata effettuata la scelta.

3. Informazioni confidenziali e prassi di divulgazione

3.1 Riservatezza

I Collaboratori AXA devono mantenere la riservatezza delle informazioni sensibili non pubbliche e delle altre informazioni confidenziali ad essi confidate dal Gruppo AXA o dai suoi clienti. La divulgazione di tali informazioni può avvenire soltanto se autorizzata da AXA o imposta dalla Legge. Tale restrizione alla divulgazione non si applica: (1) ad altri Collaboratori AXA che hanno una “necessità di sapere” in relazione alle loro mansioni, (2) alle persone esterne ad AXA (quali avvocati, commercialisti o altri consulenti) che necessitano di sapere in relazione a uno specifico mandato o incarico ricevuto dal Gruppo o che altrimenti hanno un valido motivo commerciale o legale per riceverle e hanno sottoscritto appropriati accordi di riservatezza.

Per tutelare le informazioni confidenziali, i Collaboratori AXA devono osservare le seguenti procedure:

- Speciali accordi di riservatezza possono essere necessari per alcune parti, tra cui i partner commerciali esterni, gli organismi governativi e le associazioni, che desiderano avere accesso a informazioni sostanziali non pubbliche.
- I documenti relativi a questioni non pubbliche devono essere adeguatamente custoditi.
- Devono essere implementati e mantenuti opportuni controlli per il ricevimento e la supervisione dei visitatori in aree sensibili.
- Ove opportuno, devono essere adottate procedure di controllo dei documenti, quali numerazione delle copie e registrazione dei destinatari.
- Qualora un Collaboratore AXA sia fuori ufficio in relazione a un'importante transazione non pubbliche, le segretarie e *receptionist* devono procedere con cautela nel divulgare l'ubicazione del Collaboratore AXA.
- Si devono evitare conversazioni di lavoro di natura sensibile, di persona o telefoniche, in luoghi pubblici, e si deve procedere con cautela nell'utilizzo di computer portatili ed analoghi dispositivi in luoghi pubblici.
- I messaggi e-mail e gli allegati contenenti informazioni sostanziali non pubbliche devono essere trattati con la dovuta discrezione (ivi compreso, se necessario, il criptaggio).

3.2 Direttiva della “Barriera etica”

AXA ha redatto una **Direttiva sul controllo e sull'utilizzo di informazioni sostanziali non pubbliche (“Direttiva della Barriera Etica”)**, di cui si allega copia alla presente Carta come **Allegato A**, e anche varie succursali AXA hanno adottato tali direttive. Queste regole sono state definite per impedire il flusso di informazioni sostanziali non pubbliche relative ad una società quotata in borsa o sui suoi valori mobiliari da Collaboratori AXA che ricevono tali informazioni nel corso del loro rapporto di lavoro con il Gruppo a Collaboratori AXA che svolgono attività di gestione di investimenti (Asset Management). Se sono state erette “Barriere etiche”, le attività di gestione di investimenti del Gruppo possono continuare malgrado la conoscenza di informazioni sostanziali non pubbliche da parte di altri Collaboratori AXA coinvolti in vari settori d'attività del Gruppo. Le “attività di gestione degli investimenti” comportano la presentazione, la partecipazione a o l'ottenimento di informazioni relative ad acquisti o vendite di valori mobiliari di aziende quotate in borsa o la presentazione o l'ottenimento di informazioni su raccomandazioni in relazione agli acquisti o alle vendite di tali valori mobiliari. Considerate le ampie attività di gestione di investimenti del Gruppo svolte principalmente attraverso AXA Investment Managers e Alliance Capital, è molto importante che i Collaboratori AXA siano a conoscenza della Direttiva della Barriera Etica del Gruppo e vi si uniformino.

3.3 Esattezza delle informazioni divulgate

Le leggi in materia di valori mobiliari e di altro genere impongono ad AXA requisiti di divulgazione costante e le impongono di presentare regolarmente relazioni, informazioni finanziarie e altra documentazione a vari organismi normativi e autorità di sorveglianza dei mercati finanziari tra cui l'*Autorité des Marchés Financiers* (“AMF”) in Francia, la Security Exchange Commission (“SEC”) e la New York Stock Exchange (“NYSE”) negli USA. Tali relazioni e documentazioni devono essere conformi a tutti i requisiti di legge applicabili e non possono contenere dichiarazioni errate o omettere fatti rilevanti.

Se siete direttamente o indirettamente coinvolti nella preparazione di tali relazioni e documentazioni, o se comunicate regolarmente con la stampa, gli investitori e gli analisti in relazione ad AXA, dovete accertarvi, nell'ambito delle vostre mansioni lavorative, che tali relazioni, documentazioni e comunicazioni siano: (i) complete, eque, tempestive, esatte e comprensibili, (ii) soddisfino i requisiti di legge applicabili. Tale disposizione vale per tutte le divulgazioni pubbliche, le dichiarazioni verbali, le presentazioni visive, le conferenze stampe e i contatti con i media in relazione al Gruppo, alla sua performance finanziaria e ad analoghe que-

stioni.

3.4 Influenza impropria sullo svolgimento degli Audit (revisioni)

I Collaboratori AXA, e le persone che agiscono sotto la loro direzione, sono soggette al divieto di compiere qualsiasi azione volta a forzare, manipolare, trarre in inganno o influenzare in modo fraudolento qualsiasi revisore dei conti o commercialista indipendente esterno impegnato nella realizzazione di audit o verifica dei rendiconti finanziari di AXA. Di seguito è riportata una lista delle azioni che potrebbero costituire un'influenza impropria:

- offerta o pagamento di bustarelle o altri incentivi finanziari a un revisore, ivi compresa l'offerta di futura assunzione o contratti per servizi di natura diversa dall'audit;
- fornitura consapevole di un'analisi giuridica imprecisa o fuorviante a un revisore;
- minaccia di annullare o annullamento degli incarichi esistenti di audit o di altra natura qualora il revisore sollevi obiezioni sulla contabilità della società; o
- tentativo di far sollevare un partner dall'incarico di audit nel caso in cui sollevi obiezioni sulla contabilità della società.

Il precedente elenco non è esaustivo, e anche altre azioni possono costituire un'influenza impropria, a seconda delle circostanze.

3.5 Tenuta e conservazione della documentazione contabile

La corretta tenuta e conservazione dei libri societari è della massima importanza. Ogni società del Gruppo AXA è responsabile di garantire che la propria documentazione contabile venga correttamente tenuta e conservata conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili nelle giurisdizioni in cui opera. Il Gruppo ha adottato una **Direttiva sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile** che è inserita nella presente Carta come **Allegato B**. I Collaboratori AXA devono prendere conoscenza di tale direttiva.

4. Conformità a leggi e regolamenti / Indagini delle autorità di sorveglianza e controversie

4.1 Conformità a leggi, norme e regolamenti

Da tempo ci siamo assunti l'impegno di svolgere la nostra attività in ottemperanza alle leggi e ai regolamenti applicabili, e conformemente ai più elevati principi etici. Tale impegno ci aiuta a garantire la nostra reputazione di onestà, qualità e integrità.

Oltre alle leggi e ai regolamenti nazionali, AXA ha aderito nel febbraio 2003 al Global Compact delle Nazioni Unite e ha assunto l'impegno formale di osservarne e promuoverne i dieci principi guida.

I dieci principi del Global Compact nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione godono del consenso unanime e sono ricavati da:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- La Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro relativa ai principi e ai diritti fondamentali nel lavoro
- La Dichiarazione di Rio sull'ambiente e sullo sviluppo
- La Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione

I dieci principi del Global Compact riguardano:

I diritti umani

Principio 1: le aziende devono sostenere e rispettare la tutela dei diritti umani internazionalmente proclamati; e

Principio 2: evitare di rendersi complici di abusi dei diritti umani.

La tutela del lavoro

Principio 3: le aziende devono garantire la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

Principio 4: sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

Principio 5: sostenere l'efficace abolizione del lavoro minorile; e

Principio 6: eliminare la discriminazione in materia di assunzione e occupazione

L'ambiente

Principio 7: le aziende devono adottare un approccio preventivo rispetto alle sfide ambientali;

Principio 8: promuovere iniziative per una maggiore responsabilità ambientale; e

Principio 9: incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che non danneggino l'ambiente.

La lotta alla corruzione

Principio 10: le aziende devono lottare contro tutte le forme di corruzione, comprese l'estorsione e il versamento di tangenti.

I Collaboratori AXA che abbiano qualsiasi dubbio in merito a una possibile violazione di questi principi nello svolgimento delle loro attività quotidiane devono informare il management e seguire la procedura prevista per la gestione delle domande e delle rimostranze dei dipendenti.

Lo stesso vale per qualsiasi Collaboratore AXA che desideri suggerire iniziative che possano facilitare la promozione di questi principi.

4.2 Insider Trading

Vi sono casi in cui i Collaboratori AXA possono avere informazioni “interne” riservate in relazione ad AXA o alle sue affiliate e/o in relazione a società con cui intratteniamo rapporti d'affari, che non sono note al pubblico degli investitori. I Collaboratori AXA devono trattare tali informazioni come confidenziali e qualora le informazioni siano tali da essere considerate importanti da un ragionevole investitore per prendere una decisione di investimento, il Collaboratore AXA che è in possesso delle informazioni non deve acquistare o vendere valori mobiliari del Gruppo o di altra società in questione o fornire tali informazioni ad alcuna altra persona che effettui transazioni relative a tali valori. Il Gruppo ha adottato una specifica **Direttiva sulla Negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA (la “Direttiva sull’Insider Trading”)** che si occupa di tale situazione, copia della quale è inserita nella presente Carta come **Allegato C**. Tutti i Collaboratori AXA sono tenuti a prendere conoscenza della direttiva del Gruppo sull’*Insider Trading* e ad uniformarvisi.

4.3 Legge sui cartelli e sulla concorrenza

Il Gruppo AXA crede che la concorrenza economica sia la migliore alleata del benessere dei consumatori. La nostra politica consiste nel competere vigorosamente, aggressivamente e con successo nel contesto economico sempre più competitivo del nostro tempo, sempre nel rispetto di tutte le leggi applicabili in materia di cartelli e di concorrenza in tutti i mercati in cui operiamo. Cerchiamo di eccellere operando in modo onesto ed etico, senza mai approfittare in modo sleale degli altri. Ogni Collaboratore AXA deve sforzarsi di effettuare transazioni leali con i clienti, fornitori e concorrenti del Gruppo AXA e con gli altri Collaboratori AXA. Nessuno deve avvantaggiarsi in modo sleale di manipolazione, occultamento, abuso di informazioni privilegiate, false dichiarazioni di fatti rilevanti o altre prassi di comportamento sleale.

Le leggi sui cartelli di molte giurisdizioni sono destinate a preservare un’economia competitiva e a promuovere un’equa e vigorosa concorrenza. Siamo tutti tenuti a osservare tali leggi e regolamenti. I Collaboratori AXA impegnati nella commercializzazione, nella vendita, nell’acquisto, in contratti o in discussioni con i concorrenti hanno una particolare responsabilità di accertarsi di aver capito le nostre norme e di essere a conoscenza delle leggi applicabili in materia di concorrenza. Poiché tali leggi sono complesse e possono variare da una giurisdizione all’altra, in caso di dubbio, i Collaboratori AXA devono avvalersi dei consigli del responsabile del Servizio Giuridico della loro società.

4.4 Rapporti con personale statale

I Collaboratori AXA devono essere consapevoli che le prassi che possono essere accettabili nel contesto aziendale (come la fornitura di trasporto, pasti, attività ricreative e altre cose di valore nominale), possono essere del tutto inaccettabili e perfino illegali quando si riferiscono a dipendenti statali o altre persone che agiscano per conto dello stato. Di conseguenza, dovete prendere conoscenza di tutte le leggi e i regolamenti pertinenti che disciplinano i rapporti tra i dipendenti statali e i clienti e fornitori in ogni paese in cui operate e rispettarle.

L’offerta di denaro o regali a qualsiasi funzionario o dipendente di organismo governativo da parte di Collaboratori AXA è una prassi rigorosamente contraria alla politica del Gruppo AXA, qualora tale azione possa ragionevolmente essere interpretata come in qualsiasi modo inerente al rapporto commerciale con il Gruppo AXA. Tali azioni sono vietate dalla legge in molte giurisdizioni. È responsabilità di tutti i Collaboratori AXA osservare le leggi e i regolamenti applicabili nella giurisdizione in cui operano.

Ci aspettiamo che tutti i Collaboratori AXA si rifiutino di effettuare pagamenti dubbi. Qualsiasi proposta di pagamento o di regalo a funzionario statale deve essere precedentemente esaminata dal responsabile del Servizio Giuridico della vostra società, anche se tale pagamento è prassi comune nel paese in cui debba essere effettuato. I Collaboratori AXA devono essere consapevoli del fatto che non è necessario dover effettivamente effettuare il pagamento per violare la direttiva del Gruppo AXA e la legge — la semplice offerta, promessa o autorizzazione di tale pagamento sarà considerata una violazione della presente Carta.

Molte giurisdizioni prevedono inoltre leggi e regolamenti in relazione ai regali aziendali che possono essere accettati dal Personale statale. I regali o gli omaggi che non sarebbero appropriati neanche per i privati sono in ogni caso inappropriati per i funzionari statali.

4.5 Contributi politici delle o per conto delle società del Gruppo

In molte giurisdizioni, le leggi elettorali proibiscono in generale i contributi politici delle società ai candidati. Molte leggi locali vietano anche i contributi aziendali a campagne politiche locali. Conformemente a tali leggi, il Gruppo AXA non effettua contributi diretti ad alcun candidato a cariche nazionali o locali ove le leggi applicabili rendano illegali tali contributi. In questi casi, i contributi alle campagne politiche non devono essere, o sembrare, effettuati o rimborsati con fondi o risorse del Gruppo AXA. I fondi e le risorse del Gruppo AXA comprendono (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) la messa a disposizione di strutture del Gruppo AXA, forniture per ufficio, carta intestata, apparecchi telefonici e telefax.

I Collaboratori AXA che ricoprono o mirano a ricoprire una carica politica devono assicurarsi che essa non si ripercuota eccessivamente sulle ore di lavoro e che non generi conflitti di interesse con l'attività del Gruppo AXA.

In molte giurisdizioni, le leggi elettorali permettono alle società di costituire e mantenere comitati politici o simili, che possono lecitamente fornire contributi alle campagne. Le società del Gruppo AXA possono costituire tali comitati o altri meccanismi attraverso i quali i Collaboratori AXA possono offrire contributi politici, se permessi conformemente alle leggi delle giurisdizioni in cui operano. Qualsiasi domanda in merito a questa direttiva deve essere rivolta al responsabile del Servizio Giuridico della propria società.

I Collaboratori AXA possono offrire i contributi politici personali che ritengano opportuni conformemente a tutte le leggi applicabili.

Il Gruppo AXA riconosce che le linee guida della presente sezione non sono applicabili ai consiglieri d'amministrazione esterni del Gruppo.

4.6 Richieste delle autorità di sorveglianza, Indagini e Controversie

Richieste di informazioni

Gli organismi statali e le autorità di sorveglianza possono occasionalmente svolgere indagini o controlli che richiedono informazioni sul Gruppo AXA, i suoi clienti o altre informazioni che sarebbero generalmente considerate confidenziali o riservate.

Tutte le richieste delle autorità di sorveglianza in relazione a qualsiasi società del Gruppo AXA devono essere gestite dal responsabile del Servizio Giuridico e/o dal responsabile della funzione Compliance della vostra società del Gruppo AXA. I Collaboratori AXA che ricevano tali richieste di informazioni devono immediatamente sottoporre le questioni al rispettivo responsabile del Servizio Legale e Societario e/o all'ufficio Compliance.

Tipi di richieste

Le richieste di informazioni delle autorità di sorveglianza possono avvenire per posta, posta elettronica, telefono o mediante visita personale. Nel caso di una visita personale, è possibile che venga avanzata una richiesta di produzione immediata o d'ispezione di documenti. Queste richieste devono essere immediatamente trasmesse al Servizio Legale & Compliance.

Si deve quindi chiedere all'ispettore di attendere brevemente mentre si effettua una chiamata al Servizio Legal & Compliance per ricevere istruzioni sul modo di procedere. Nel caso di una richiesta telefonica, si deve passare la chiamata al responsabile del Servizio Giuridico o al responsabile della funzione Compliance o riferire alla persona che sarà prontamente richiamata. Le richieste effettuate per lettera o e-mail devono essere tempestivamente inoltrate al rispettivo Servizio Legal & Compliance, che fornirà una risposta appropriata.

Risposta alle richieste di informazioni

In nessun caso si devono consegnare documenti o materiali alle autorità di sorveglianza, in risposta a una richiesta, senza la previa approvazione del Servizio Legal & Compliance della propria società. Analogamente, nessun Collaboratore AXA deve intrattenere colloqui di carattere sostanziale con il personale delle autorità di sorveglianza senza essersi precedentemente consultato con il Servizio Legal & Compliance della rispettiva società del Gruppo AXA.

Utilizzo di consulenti legali esterni

È responsabilità del Responsabile del Servizio Legal & Compliance fare ricorso ad un consulente legale esterno nei casi in cui lo ritenga opportuno e necessario.

Indagini delle autorità di sorveglianza

Qualsiasi Collaboratore AXA che venga avvisato di essere oggetto di un'indagine da parte delle autorità di sorveglianza, in relazione alle sue attività nel Gruppo AXA o presso un precedente datore di lavoro, deve immediatamente notificarlo al Responsabile del Servizio Legal & Compliance della sua società del Gruppo AXA.

Controversie

Qualsiasi avviso o altra notificazione di imminente o possibile azione legale o dell'autorità di sorveglianza o d'indagine contro qualsiasi società del Gruppo AXA deve essere immediatamente portato all'attenzione del responsabile del Servizio Giuridico della rispettiva società e, nel caso in cui AXA SA sia oggetto di tale avviso o notificazione, occorre anche informare immediatamente il responsabile del Servizio Giuridico del Gruppo (Group General Counsel). Quest'ultimo deve essere informato anche di qualsiasi caso in cui sia avviata o imminente un'azione legale contro un Collaboratore AXA per una questione che coinvolga le sue attività per conto di una società del Gruppo AXA.

Il ricevimento da parte di qualsiasi Collaboratore AXA di un mandato di comparizione o altra richiesta di informazioni da parte di qualsiasi autorità di sorveglianza o governativa in relazione a qualsiasi questione oggetto di indagine o controversia deve essere immediatamente notificato al Responsabile del Servizio Legal & Compliance della rispettiva società e al responsabile del Servizio Giuridico del Gruppo. Tali dirigenti devono inoltre essere immediatamente avvisati nel caso in cui un Collaboratore AXA riceva una notifica di sentenza, intimazione, o altri documenti legali riferiti a qualsiasi controversia o indagine dell'autorità di regolamentazione, pendente o imminente. Il Responsabile del Servizio Legal & Compliance della vostra società del Gruppo AXA e/o il responsabile del Servizio Giuridico del Gruppo decideranno la risposta appropriata.

Conservazione di libri e documenti

In caso di controversia pendente, prevista o ragionevolmente prevedibile o di qualsiasi indagine dell'autorità di sorveglianza o altra indagine governativa, tutta la documentazione pertinente (su carta, in forma elettronica o in altra forma) deve essere conservata e la distruzione di qualsiasi documento (formalmente programmata o in altro modo) deve essere immediatamente sospesa. Per ulteriori informazioni sulla conservazione dei libri e documenti pertinenti, consultare la direttiva del Gruppo sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile, inserita nella presente Carta come Allegato B.

5. Frodi interne e Riciclaggio di denaro

5.1. Frodi interne

AXA è consapevole dei rischi derivanti da attività fraudolente interne (“frode”) – rischi non soltanto per le nostre attività operative ma anche per la nostra immagine sul mercato. Anche se la maggior parte delle società del Gruppo AXA ha attualmente in vigore varie prassi e procedure per combattere la frode nelle rispettive divisioni, AXA ha adottato una **Direttiva sulle Frodi interne** a livello di Gruppo, inserita nella presente Carta come **Allegato D**. Tale direttiva è destinata a garantire che tutte le società del Gruppo e il loro personale abbiano una visione comune dei requisiti antifrode del Gruppo e adottino determinate cautele minime contro la frode, coerentemente con tale direttiva. Tale direttiva non vuole essere una guida esaustiva a tutte le norme e a tutti i regolamenti antifrode dettagliati che possono essere applicabili alle, o opportuni per le società del Gruppo AXA e il loro personale in tutti i vari paesi in cui il Gruppo opera. Si prefigge piuttosto di stabilire determinati requisiti minimi a livello di Gruppo e principi guida per tutte le società del Gruppo AXA. Tutti i Collaboratori AXA sono tenuti a prendere conoscenza della direttiva del Gruppo sulle Frodi interne e ad uniformarvisi.

5.2. Riciclaggio di denaro

Considerata la natura finanziaria delle attività del Gruppo, il riciclaggio di denaro comporta rischi particolari e significativi sia dal punto di vista legale che della reputazione. La conformità alle leggi e ai regolamenti contro il riciclaggio di denaro nei vari paesi in cui il Gruppo opera riveste la massima importanza. Il Gruppo ha adottato una specifica **Direttiva sul Riciclaggio di denaro**, inserita nella presente Carta come **Allegato E**, che contempla le direttive e procedure che sono state stabilite dal Gruppo per combattere il riciclaggio di denaro. Tutti i Collaboratori AXA sono tenuti a prendere conoscenza della direttiva del Gruppo sul Riciclaggio di denaro e ad uniformarvisi.

6. Denuncia di comportamenti scorretti

6.1. Direttiva sulla gestione delle rimostranze dei dipendenti

Tutti i Collaboratori AXA sono incoraggiati a segnalare tempestivamente qualsiasi prassi o azione che ritengano inappropriata o non conforme a qualsivoglia delle direttive contemplate dalla presente Carta. Sebbene incoraggiate, tali denunce in buona fede da parte dei Collaboratori AXA non sono obbligatorie e **hanno carattere del tutto volontario**.

In ciascuna delle direttive contemplate dalla presente Carta, abbiamo descritto procedure generalmente disponibili per discutere e correggere i problemi, le preoccupazioni o le domande che possiate avere in merito all'applicazione di una direttiva a una determinata situazione. Parlare con la persona giusta è uno dei primi passi per capire e risolvere quelle che sono spesso questioni spinose. In linea generale, se avete domande o preoccupazioni riguardo alla conformità alle direttive della presente Carta o se semplicemente non siete sicuri di quale sia "la cosa giusta" da fare in una determinata situazione, siete invitati a parlare con il vostro superiore o con un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance. Se non siete a vostro agio all'idea di parlare con queste persone riguardo a un determinato problema o una determinata preoccupazione, dovete contattare il Servizio Giuridico del Gruppo AXA al numero +33 1 4075 4619 (telefono) o +33 1 56 69 92 75 (telefax).

Quando segnalate qualsiasi prassi o azione che ritenete inappropriata o non conforme alle direttive contemplate dalla presente Carta, dovete essere in buona fede. Questo significa che, nel presentare la vostra denuncia, dovete fare tutto il possibile per concentrarvi sulla situazione di fatto che ritenete non conforme alle direttive della presente Carta. La denuncia deve contenere il maggior numero possibile di informazioni specifiche per consentire un'adeguata valutazione della natura, della portata e dell'urgenza della situazione, e deve essere, nei limiti del possibile, documentata.

Quando presentate la vostra denuncia, dovete sempre indicare la vostra identità, **tranne nei casi limitati descritti di seguito in cui potete presentare una denuncia anonima direttamente al Presidente del Comitato di Audit AXA**. Come ulteriormente spiegato di seguito, le denunce anonime sono consentite solo se: **(1)** si riferiscono a questioni di contabilità, controllo contabile interno o auditing (ivi comprese le frodi correlate a tali aspetti), e **(2)** si riferiscono a un dipendente le cui mansioni gli conferiscano un ruolo o una conoscenza in tali settori. Se effettuate una denuncia firmata, la vostra identità sarà tenuta confidenziale in ogni fase della verifica e dell'elaborazione della denuncia/rimostranza, e non sarà comunicata ad alcuna persona che possa essere interessata dalla, o essere oggetto della, denuncia anche nel caso in cui la persona richieda di esserne messa a conoscenza.

Chiunque riferisca in buona fede qualsiasi prassi o azione che ritenga inappropriata o non conforme a qualsivoglia delle direttive contemplate dalla presente Carta non andrà incontro a sanzioni disciplinari e sarà protetto contro le ritorsioni da parte di altri anche nel caso in cui i fatti denunciati si rivelino successivamente inesatti o non siano oggetto di alcun provvedimento. Qualsiasi Collaboratore AXA che effettui una denuncia in malafede o altrimenti abusi del sistema di reporting può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari e anche ad azioni legali. Qualsiasi Collaboratore AXA che pratichi attività di ritorsione contro coloro che presentano denunce in buona fede sarà sottoposto a severe misure disciplinari da parte del Gruppo AXA.

Le persone che siano oggetto di o altrimenti interessate da qualsiasi messa in atto delle necessarie misure cautelari) e godranno degli specifici diritti, dell'informazione e delle dovute tutele nell'ambito del processo conformemente alla legge applicabile ivi compreso il diritto di (1) accertare l'esattezza di qualsiasi informazione che le riguardi e che sia inserita in tale denuncia; e (2) avere la possibilità di esaminare, valutare, obiettare a e rispondere a qualsiasi accusa contro di esse.

Sistema di denuncia alternativo per le questioni di contabilità, controllo contabile interno o auditing

Oltre ai normali canali precedentemente descritti per la denuncia di prassi o azioni che ritengono inappropriate o non conformi a qualsivoglia delle direttive contemplate dalla presente Carta, i Collaboratori AXA possono riferire anonimamente qualsiasi dubbio in relazione a **questioni di contabilità, controllo interno o auditing (comprese le frodi correlate a tali aspetti)**. Qualsiasi Collaboratore AXA che abbia una rimostranza o un dubbio in relazione a questioni di contabilità, controllo contabile interno o auditing (comprese le frodi correlate a tali aspetti) ha due alternative: (1) parlare con una delle persone indicate in precedenza (ossia il proprio superiore, un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della società o del Servizio Legale del Gruppo AXA), (2) rivolgersi con una denuncia firmata o anonima direttamente al Presidente del Comitato di Audit AXA. Nella scelta tra le due alternative, dovete sempre ricordare che la presentazione diretta al Presidente del Comitato di Audit AXA è un metodo secondario per segnalare una rimostranza o un dubbio.

Qualora vogliate sottoporre al Presidente del Comitato di Audit AXA una segnalazione in relazione a una delle limitate questioni elencate in precedenza, indirizzate le vostre rimostranze/denunce via fax a:

AXA Audit Committee

Attention: Chairman of the Audit Committee

Fax: +33 (0)1 45 00 30 16

Questo numero di fax è una linea dedicata che è stata prevista appositamente allo scopo di ricevere tali denunce. Una denuncia effettuata con presentazione diretta al Presidente del Comitato di Audit AXA deve **referirsi esclusivamente ai dipendenti le cui responsabilità forniscono loro un ruolo o una conoscenza** nelle questioni di contabilità, controllo contabile interno o auditing (comprese le frodi correlate a tali aspetti).

Seppure sia consentita la denuncia anonima di tali questioni in relazione alle categorie di dipendenti Collaboratori AXA indicate in precedenza, i **Collaboratori AXA sono invitati a effettuare tali segnalazioni indicando la propria identità. Come sottolineato in precedenza, la vostra identità sarà mantenuta confidenziale e sarete protetti contro** eventuali sanzioni disciplinari e ritorsioni, a condizione che la vostra denuncia sia in buona fede.

Il sistema di reporting AXA qui descritto non comporta il trattamento automatizzato di dati personali o di altra natura. Il sistema di reporting è interamente basato su carta e AXA non creerà né conserverà alcun registro computerizzato delle rimostranze o dei dati personali nell'ambito di tale processo.

Gestione di denunce/rimostranze

Tutte le denunce presentate da Collaboratori AXA al Presidente del Comitato di Audit AXA conformemente alla presente direttiva saranno esaminate e trattate dal Responsabile del Internal Audit di Gruppo e dal Responsabile del Servizio Giuridico del Gruppo e dai membri del rispettivo staff che hanno ricevuto una specifica formazione per la gestione di questo sistema di reporting e sono vincolati da specifici obblighi di riservatezza. Le denunce saranno trattate in via confidenziale e non saranno divulgate a dipendenti del Gruppo o altre persone esterne alle suddette divisioni, tranne nel caso in cui la valutazione o il trattamento della denuncia lo dovesse richiedere. In tal caso, la denuncia sarà comunicata in via confidenziale, e soltanto nella misura necessaria per tale valutazione o trattamento.

I membri dello staff del Responsabile del Giuridico del Gruppo descritti in precedenza terranno un archivio delle denunce sulla base di documenti cartacei con accesso limitato, e AXA non creerà né conserverà alcun registro computerizzato delle rimostranze o dei dati personali nell'ambito di questo processo. Qualsiasi accesso a tale archivio sarà registrato e monitorato. Le informazioni conservate in archivio saranno limitate a: (1) identità, qualifica e particolari riguardanti il Collaboratore AXA denunciante, la/e persona/e oggetto della denuncia e i membri delle suddette divisioni impegnati nella verifica o nel trattamento della denuncia, (2) i fatti denunciati, (3) le informazioni raccolte in seguito all'indagine effettuata, (4) l'indagine effettuata, (5) i provvedimenti adottati in seguito alla denuncia.

Tutta la documentazione relativa a qualsiasi denuncia sarà distrutta: (1) entro due mesi dalla chiusura dell'indagine, nel caso in cui non siano avviati procedure disciplinari o procedimenti legali, (2) non oltre il rispettivo termine di prescrizione, qualora siano avviati procedure disciplinari o procedimenti legali contro la persona oggetto della denuncia o contro l'autore di un allarme abusivo.

In ogni caso, qualsiasi documentazione relativa ai fatti denunciati direttamente al Presidente del Comitato di Audit AXA attraverso il sistema precedentemente descritto che non si riferisca a: (1) questioni di contabilità, controllo interno o auditing (comprese le frodi correlate a tali aspetti), (2) un dipendente le cui mansioni comportano un ruolo o una conoscenza in qualsivoglia di tali questioni, sarà immediatamente distrutta e non saranno tenute in archivio informazioni del genere (tranne nella misura strettamente necessaria per sostenere un'azione contro l'autore di un abuso del sistema di reporting o qualora siano a rischio un interesse fondamentale del Gruppo AXA o l'integrità fisica e morale di qualsiasi Collaboratore AXA).

Diritto di accesso e rettifica

Se presentate una denuncia attraverso il suddetto sistema o se siete oggetto di o altrimenti interessati da tale denuncia, avete diritto ad accedere alle informazioni che vi riguardano, e a correggere o eliminare le eventuali informazioni inesatte, incomplete, ambigue o superate. Tuttavia, se siete oggetto di o altrimenti interessati da una denuncia, tale diritto di accesso non vi consente di ottenere l'identità della persona che ha presentato tale denuncia. Il diritto di accesso e rettifica può essere esercitato contattando il Servizio Giuridico del Gruppo AXA al numero +33 1 4075 4619 (telefono) o + 33 1 56 69 92 75 (fax).

Entità e Team responsabili del sistema di reporting

AXA S.A.
25, avenue Matignon
75008 Paris
R.C.S. Paris 572.093.920

Il sistema di reporting descritto nella presente sezione sarà gestito dal responsabile della funzione di Internal Audit AXA e dal responsabile del Servizio Giuridico del Gruppo e dai membri del rispettivo staff che hanno ricevuto una specifica formazione per la gestione di questo sistema di reporting e sono vincolati da specifici obblighi di riservatezza. È possibile ottenere l'elenco delle persone che possono essere coinvolte nella gestione delle denunce presentate contattando il Servizio Giuridico del Gruppo AXA ai numeri indicati in precedenza.

Promemoria

La maggior parte delle Società del Gruppo AXA ha precisi regolamenti interni e altre direttive che disciplinano i rapporti con i dipendenti, ivi comprese questioni come le misure disciplinari in caso di comportamento scorretto. Le conseguenze dell'inosservanza delle disposizioni della presente Carta o delle altre direttive contemplate dalla Carta stessa dipenderanno dal regolamento interno e dalle direttive in vigore in una determinata Società del Gruppo AXA e qualsiasi sanzione o altro provvedimento adottato per inosservanza sarà conforme a tale regolamento interno e a tali direttive.

Come spiegato nell'Introduzione alla Carta, nel caso in cui qualsiasi direttiva (o specifica disposizione di una direttiva) contemplata dalla presente Carta sia in conflitto con il regolamento interno o con le direttive della vostra Società del Gruppo AXA (comprese quelle che disciplinano i rapporti con i dipendenti) o con i requisiti legali/normativi applicabili, la direttiva (o specifica disposizione) in questione non si applicherà a voi o alla vostra Società del Gruppo AXA finché tali conflitti non siano stati risolti in modo coerente con i requisiti legali, contrattuali e di corporate governance applicabili alla vostra Società del Gruppo AXA.

7. Deroche e certificati annuali

7.1 Deroche alla Carta Etica del Gruppo AXA

Nei limiti previsti dalla legge o dal regolamento borsistico applicabile, qualsiasi deroga o modifica della presente Carta che riguardi i membri del Comitato Esecutivo (ivi compresi l'Amministratore Delegato, il Direttore Finanziario, e il Responsabile della Contabilità) o i direttori AXA, deve essere apportata dal Consiglio di Sorveglianza AXA e tempestivamente divulgata.

7.2 Monitoraggio della conformità – Certificato annuale di conformità

Tutti i dirigenti di livello superiore del Gruppo sono tenuti a presentare annualmente un certificato in cui dichiarino la propria conformità alla presente direttiva, o rivelino qualsiasi aspetto in cui non sono conformi, nonché le eventuali violazioni da parte di altri di cui siano a conoscenza. Tutti i dirigenti di livello superiore del Gruppo, tenuti a presentare tale certificato, riceveranno istruzioni e il modello di certificato dalla rispettiva direzione Risorse Umane.

8. Compliance / Direttive Succursali del Gruppo

Le Società del Gruppo AXA operano in oltre 50 paesi del mondo, ciascuno dei quali ha uno specifico contesto commerciale, giuridico e normativo.

Varie Società del Gruppo AXA hanno adottato direttive di compliance delle succursali, adattate agli specifici settori e allo specifico contesto giuridico, normativo ed etico del/i paese/i in cui svolgono la propria attività. In virtù delle "best practice", il Gruppo incoraggia tutte le Società del Gruppo AXA ad adottare procedure scritte di compliance adattate al loro specifico settore e allo specifico quadro giuridico e normativo in cui operano.

Le direttive comprese nella presente Carta sono destinate a integrare e non a sostituire tali direttive di conformità delle succursali. Come sottolineato nell'Introduzione, il presente documento non intende essere una guida esaustiva a tutte le regole e i regolamenti dettagliati che disciplinano il modo in cui le Società del Gruppo AXA svolgono la propria attività in tutti i vari paesi in cui operano. Vuole invece definire determinati principi di riferimento e direttive a livello di gruppo per garantire che tutte le Società del Gruppo AXA e il rispettivo personale abbiano una visione comune degli standard etici del gruppo stesso e operino in conformità a tali standard.

Se la vostra società ha adottato specifiche direttive di compliance delle succursali in relazione a questioni trattate nella presente Carta, dovete osservare tali direttive in aggiunta alle direttive contemplate dalla Carta stessa.

Oltre alle direttive contemplate dalla presente Carta, il Gruppo può anche adottare e diffondere periodicamente specifiche direttive di conformità in merito a questioni di particolare interesse per il Gruppo e nei casi in cui il management ritenga necessario o auspicabile uno standard a livello di Gruppo.

Se ritenete che sussista un conflitto tra le direttive di compliance della vostra succursale della vostra società e le direttive contemplate dalla presente Carta o se avete domande specifiche riguardo all'interpretazione o all'applicazione delle direttive della presente Carta in relazione ad una determinata situazione, consultate il vostro superiore e/o un rappresentante delle Risorse Umane o del Servizio Legal & Compliance della vostra società.

Allegati

Allegato A

Direttiva sul controllo e sull'utilizzo di informazioni sostanziali non pubbliche ("Direttiva della Barriera etica")

Allegato B

Direttiva sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile

Allegato C

Direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA ("Direttiva sull'Insider Trading")

Allegato D

Direttiva sulle frodi interne

Allegato E

Direttiva sul riciclaggio di denaro

Allegato A

**Direttiva sul Controllo e sull'Utilizzo di informazioni
sostanziali non pubbliche
("Direttiva della Barriera Etica")**

Direttiva sul controllo e sull'utilizzo di informazioni sostanziali non pubbliche (“Direttiva della Barriera etica”)

La reputazione di integrità e di rispetto di rigorosissimi standard etici di cui AXA gode nello svolgimento della propria attività è di primaria importanza per il Gruppo, per i clienti, per il personale, per gli azionisti, e per i partner commerciali. Per salvaguardare questa reputazione è essenziale che tutte le transazioni relative a valori mobiliari siano effettuate in conformità alla legge applicabile e in modo tale da evitare anche la parvenza di scorrettezza. In questo contesto, AXA ha adottato da tempo una direttiva che vieta alle società del Gruppo AXA e ai Collaboratori AXA la negoziazione (trading) di valori mobiliari di società quotate in borsa sulla base di informazioni sostanziali “interne” non pubbliche.

La direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA stabilisce le restrizioni a cui i Collaboratori AXA sono soggetti quando effettuano operazioni relative a valori mobiliari (azioni, obbligazioni, opzioni e altri derivati) di AXA e delle Succursali del Gruppo quotate in borsa, ivi comprese Alliance Capital, AXA Asia Pacific Holdings, AXA Germany e Guardian Royal Exchange (le “Succursali quotate del Gruppo”). Tale direttiva vuole: (1) garantire che i Collaboratori AXA non effettuino operazioni sui valori mobiliari di società quotate in Borsa esterne al Gruppo mentre sono in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche su tali società, (2) impedire il flusso di informazioni sostanziali non pubbliche su una società quotata in borsa o sui suoi valori mobiliari da Collaboratori AXA che ricevano tali informazioni nel corso del loro rapporto di lavoro a Collaboratori AXA che svolgono attività di gestione di investimenti.

Se state erette “Barriere etiche”, le attività di gestione di investimenti del Gruppo possono continuare nonostante la conoscenza di informazioni sostanziali non pubbliche da parte di altri Collaboratori AXA coinvolti in altri settori di attività del Gruppo. Le “attività di gestione di investimenti” riguardano l’acquisto o la vendita o il consiglio di acquistare e vendere valori mobiliari scambiati in borsa per conto di clienti nonché effettuare, partecipare a, o ottenere informazioni relative ad acquisti o vendite di valori mobiliari ammessi al trading o fornire consigli in relazione all’acquisto o alla vendita di tali valori mobiliari.

Considerate le vaste attività di gestione di investimenti del Gruppo svolte principalmente attraverso AXA Investment Managers e Alliance Capital, è molto importante che i Collaboratori AXA prendano conoscenza della presente direttiva e la osservino.

Che cosa rende “sostanziali” le informazioni?

In generale, le informazioni sono considerate **sostanziali** se c’è una possibilità concreta che un investitore le possa ragionevolmente considerare importanti nella decisione di acquistare, tenere o vendere un valore mobiliare – per es. se ci sono probabilità che influenzino il prezzo dei valori in questione. Anche se non è possibile fornire un elenco definitivo dei tipi di informazioni “sostanziali”, le seguenti voci meritano un’attenta considerazione:

- Informazioni (o stime) sugli utili;
- Fusioni, acquisizioni, offerte per aggiudicazione, joint venture, alienazioni o altre modifiche dei beni societari;
- Cambiamenti a livello di controllo o di gestione;
- Nuovi, significativi prodotti o scoperte, o sviluppi relativi a clienti o fornitori (come l’acquisizione o la perdita di un importante cliente o contratto);
- Controversie significative o indagini o procedimenti delle autorità di sorveglianza;
- Avvenimenti relativi ai valori mobiliari dell’emittente (come insolvenze su valori mobiliari privilegiati, richiami di valori mobiliari per il riscatto, piani di riacquisto, suddivisioni azionarie o modifiche nei dividendi, modifiche dei diritti dei detentori dei valori mobiliari, vendite pubbliche o private di ulteriori valori mobiliari);
- Cambiamento dei revisori o notifica da parte del revisore del fatto che una società non può più fare affidamento sul rapporto di revisione; e
- Fallimenti o amministrazioni coatte.

Il precedente elenco non è esaustivo, e anche altri tipi di informazioni possono essere considerati sostanziali, a seconda delle circostanze.

Che cosa rende “non-pubbliche” le informazioni?

Le informazioni sostanziali devono essere considerate **non pubbliche** se non sono state divulgate in modo tale da essere disponibili agli investitori in genere. Per esempio, i Collaboratori AXA devono presumere che le informazioni non siano pubbliche a meno che non siano state divulgate con comunicato stampa ufficiale, mediante un servizio di trasmissione di notizie o su un quotidiano ad ampia tiratura, in un documento pubblico presentato presso un organismo di regolamentazione (come un *Document de Reference* AXA depositato presso l'AMF francese o il Form 20-F o i Report sul Form 6-K depositati presso la SEC), in una teleconferenza pubblicizzata che gli investitori possano ascoltare mediante apparecchiature telefoniche o mediante trasmissione su Internet, o su documentazione inviata agli azionisti, per esempio rapporti annuali, prospetti o *proxy statement* (informazioni per delega), e a condizione che sia passato un arco di tempo sufficiente per permettere che le informazioni siano state assimilate dal mercato.

Per qualsiasi domanda sul carattere “sostanziale” e “non-pubblico” di determinate informazioni, contattate il responsabile del Servizio Giuridico della vostra società.

Negoziazione personale di valori mobiliari

Qualora un Collaboratore AXA sia in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche riguardo a una società quotata in borsa (una “Società quotata”), il Collaboratore AXA non può: (i) effettuare operazioni o consigliare operazioni sui valori mobiliari di tale società a proprio vantaggio o a vantaggio di altri, (ii) divulgare tali informazioni ad altre persone (“tipping”) che possano effettuare operazioni su tali valori mobiliari, pur non effettuando in prima persona operazioni su tali valori.

In molte giurisdizioni, la negoziazione di valori mobiliari sulla base di tali informazioni o il tipping, costituiscono una violazione della legge perseguibile con sanzioni civili e/o penali.

Direttiva della barriera etica e relative procedure

La direttiva AXA prevede inoltre che qualsiasi informazione sostanziale non pubblica in relazione a una Società quotata o ai suoi valori mobiliari ottenuta da un Collaboratore AXA non debba essere divulgata ad alcun altro Collaboratore AXA a meno che quest'ultimo non abbia un valido motivo professionale per riceverla. Il divieto si applica alla divulgazione verbale e scritta.

Alcuni Collaboratori AXA e i consulenti a cui si appoggiano possono ricevere e utilizzare informazioni sostanziali non pubbliche su Società quotate nel normale corso delle loro attività di investimento. Ad esempio, le informazioni sostanziali non pubbliche possono essere divulgate a Collaboratori AXA che partecipano a gruppi di lavoro costituiti per esaminare le potenziali transazioni di fusione o acquisizione o le informazioni divulgate a Collaboratori AXA che predispongono linee di credito per una Società quotata o che vengano a conoscenza di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione alla vendita di un'assicurazione o di altro prodotto a una Società quotata. Le seguenti procedure sono destinate a limitare il flusso di informazioni sostanziali non pubbliche in modo che i Collaboratori AXA impegnati in attività di gestione di investimenti possano continuare a svolgere tale attività anche nel caso in cui altri Collaboratori AXA siano in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione alla Società quotata in questione.

Al fine di limitare il flusso di tali informazioni, tutti i Collaboratori AXA devono osservare le seguenti procedure:

1. **Riservatezza delle informazioni.** I Collaboratori AXA non possono divulgare alcuna informazione non pubblica scritta o verbale, sostanziale o meno, in relazione a una Società quotata tranne (1) ad altri Collaboratori AXA che necessitano di tali informazioni per lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative (2) a persone esterne ad AXA (quali legali, commercialisti e altri consulenti) che necessitano di tali informazioni in relazione ad uno specifico mandato o incarico ricevuto dal Gruppo o che altrimenti abbiano un valido motivo professionale o legale per riceverle e abbiano sottoscritto opportuni accordi di riservatezza. Per determinate parti, tra cui partner commerciali esterni, organismi governativi e associazioni di settore, che vogliono avere accesso a informazioni sostanziali non pubbliche, possono essere necessari speciali accordi di riservatezza.
2. **Uso di nomi in codice.** Come strumento per tutelare la riservatezza delle informazioni, si devono assegnare nomi in codice, ove opportuno, alle transazioni sostanziali non pubbliche. Tali nomi in codice devono essere utilizzati il più possibile nelle comunicazioni verbali e scritte e devono sempre essere utilizzati quando si discutono transazioni confidenziali al di fuori del gruppo che abbia “un'esigenza di conoscere”, direttamente coinvolto nella transazione.
3. **Partecipazione alle riunioni.** Qualsiasi riunione, ivi comprese le riunioni del Direttorio o dei comitati, in cui saranno discusse informazioni materiali non pubbliche devono essere limitate ai Collaboratori AXA e ai consulenti esterni che abbiano una reale “esigenza di conoscere” per le finalità previste dalla loro missione nella questione in esame.
4. **Distribuzione di materiale scritto.** Il principio della “esigenza di conoscere” deve anche regolamentare la distribuzione di materiale scritto relativo a informazioni sostanziali non pubbliche.



In determinate circostanze, AXA può ritenere opportuno limitare o sospendere la negoziazione di valori mobiliari di una Società quotata da parte di tutte le società del Gruppo AXA (ivi comprese le succursali AXA che si occupano di asset management) qualora sia in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche riguardo a tale Società quotata, e in particolare qualora tali informazioni derivino da un'importante transazione o proposta di transazione tra la Società quotata e una società del Gruppo AXA. In tal caso, la Divisione Legale AXA lo notificherà alle società interessate al fine di adottare le opportune restrizioni.

Ogni collaboratore AXA è tenuto a conformarsi alla presente direttiva. Se avete domande in merito all'interpretazione della presente direttiva o alla sua applicazione a una determinata circostanza, contattate il responsabile del Servizio Giuridico della vostra società.

Allagato B

**Direttiva sulla Tenuta
e conservazione della
documentazione contabile**

Direttiva sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile

La corretta tenuta e conservazione della documentazione contabile societaria riveste la massima importanza non soltanto per la corretta gestione delle nostre attività quotidiane ma anche per la sicurezza legale e normativa del Gruppo AXA. Ogni società del Gruppo AXA deve assicurarsi che la documentazione contabile (cartacea, elettronica o in altra forma) sia correttamente tenuta e conservata conformemente alle leggi e ai regolamenti applicabili nella giurisdizione in cui opera.

Conformemente alle “best practice”, il Gruppo AXA incoraggia tutte le società del Gruppo ad emanare direttive scritte di tenuta e conservazione della documentazione contabile adattate al loro particolare settore e allo specifico contesto legale e normativo in cui operano. Tali procedure e controlli devono garantire la corretta tenuta, accessibilità e salvaguardia di tutta la documentazione aziendale importante (ivi comprese e-mail e altri documenti elettronici) e devono essere regolarmente riesaminati da tutte le società del Gruppo AXA.

Libri e documenti contabili

Tutti i rendiconti e libri contabili, documenti e conti del Gruppo AXA devono riflettere con precisione le transazioni e gli avvenimenti e devono essere conformi sia ai requisiti di legge applicabili che ai principi contabili applicabili nella giurisdizione in questione. Le società del Gruppo devono anche preparare informazioni finanziarie conformemente al Manuale di consolidamento del Gruppo AXA e alle istruzioni periodiche divulgate di volta in volta dalla Divisione PBRC del Gruppo.

In veste di Collaboratore AXA, avete la responsabilità di garantire che non vengano effettuate registrazioni false o intenzionalmente fuorvianti da voi, o da vostri subalterni, sui registri contabili del Gruppo AXA. Indipendentemente dal fatto di essere destinato a scopi interni o esterni, il reporting contabile disonesto o fuorviante è rigorosamente vietato. Tutti i Collaboratori AXA responsabili di questioni finanziarie o contabili sono tenuti a garantire la completa, onesta, precisa, tempestiva e comprensibile divulgazione di informazioni finanziarie in tutti i rapporti periodici che devono essere presentati dalle società del Gruppo AXA a varie autorità di sorveglianza nelle giurisdizioni in cui operano, ivi comprese le autorità di vigilanza, l'AMF francese e la U.S. Securities and Exchange Commission. Tale impegno e responsabilità si estende fino ai massimi livelli della nostra organizzazione, a comprendere il Presidente del Direttorio AXA, il Direttore Finanziario e il Responsabile della Contabilità.

Conservazioni di libri e registri; controversie o indagini

In caso di controversia pendente, prevista o ragionevolmente prevedibile o di qualsiasi indagine da parte dell'autorità di sorveglianza o di altra autorità governativa, tutta la documentazione pertinente (cartacea, elettronica o in altra forma) deve essere conservata e qualsiasi distruzione di documenti prevista (formalmente programmata o in altro modo) immediatamente sospesa. La documentazione pertinente comprende non soltanto documenti legali formali relativi alla questione in esame ma anche la corrispondenza, le e-mail e le comunicazioni di altro genere che possano essere inerenti alla questione in esame. In tal caso, qualora abbiate domande sulla pertinenza o meno di un documento, dovete conservarlo e contattare immediatamente il responsabile del Servizio Legale e Societario della vostra società per ulteriori istruzioni.

Ogni Collaboratore AXA è personalmente responsabile della conformità alla presente direttiva. Se avete domande in merito all'interpretazione della presente direttiva o alla sua applicazione a una determinata circostanza, contattate il responsabile del Servizio Giuridico della vostra società.

Allegato C

**Direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari
del Gruppo AXA
("Direttiva sull'Insider Trading")**

Direttiva sulla negoziazione di valori mobiliari del Gruppo AXA ("Direttiva sul'Insider Trading")

Sfera di applicazione della Direttiva

La presente direttiva stabilisce le norme AXA⁸ in relazione alla negoziazione di valori mobiliari delle società del Gruppo AXA (ivi compresi opzioni e altri prodotti derivati su tali valori) mentre si è in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche sull'emittente. La presente direttiva si applica a tutti i Collaboratori AXA⁹.

Oltre alle norme che disciplinano le vostre transazioni individuali su valori mobiliari di società del Gruppo AXA, la presente direttiva contempla anche specifiche norme per la negoziazione di tali valori mobiliari attraverso programmi patrocinati dalla società, come lo Stock Option Plan AXA.

La reputazione di integrità e di rispetto di rigorosi standard etici di cui AXA gode nello svolgimento della propria attività è di primaria importanza per tutti noi. Per salvaguardare questa reputazione, è essenziale che tutte le transazioni su valori mobiliari siano effettuate in conformità alle leggi applicabili in materia di valori mobiliari e in modo tale da evitare anche soltanto la parvenza di scorrettezza.

La presente direttiva si applica alla negoziazione di:

- **Valori mobiliari AXA**, ivi comprese azioni ordinarie AXA, AXA American Depositary Receipts ("ADR"), titoli obbligazionari AXA, nonché opzioni e altri strumenti derivati basati su tali valori mobiliari AXA.
- **Valori mobiliari FINAXA**, ivi comprese azioni ordinarie FINAXA, titoli obbligazionari nonché opzioni e altri strumenti derivati basati su tali valori mobiliari FINAXA.
- **Valori mobiliari (azionari, obbligazionari, opzioni e altri derivati) di succursali del Gruppo quotate in borsa**, ivi comprese Alliance Capital, AXA Asia Pacific Holdings, AXA Germany e Guardian Royal Exchange (le "Succursali quotate del Gruppo"). Gli amministratori, dirigenti, dipendenti, rappresentanti, consulenti finanziari e altro personale delle Succursali Quotate del Gruppo (il "Personale delle Succursali Quotate del Gruppo") deve attenersi alle specifiche direttive e procedure stabilite dalla rispettiva società in relazione alla negoziazione dei propri valori mobiliari (le "Direttive di negoziazione delle Succursali Quotate del Gruppo"). I Collaboratori AXA che non siano soggetti alle direttive di negoziazione delle Succursali Quotate del Gruppo devono attenersi alle direttive e procedure stabilite nel presente documento in relazione alla negoziazione di valori mobiliari di tali Succursali.

Tutti i Collaboratori AXA devono prendere conoscenza della presente direttiva e osservare le regole e procedure in essa contemplate. **Le violazioni delle norme contemplate dalla presente direttiva possono determinare sanzioni civili e penali ai sensi delle leggi applicabili in materia di valori mobiliari. Le violazioni della presente direttiva possono anche determinare l'adozione di misure disciplinari da parte di AXA.**

In aggiunta alle limitazioni stabilite nella presente direttiva, si noti che: (1) l'Articolo 3.1 della Carta Etica del Gruppo AXA AXA vieta l'abuso di informazioni confidenziali in relazione ad AXA o ottenute da AXA, (2) la *Direttiva della barriera etica* AXA vieta la negoziazione di valori mobiliari di società quotate esterne al Gruppo AXA sulla base di informazioni sostanziali non pubbliche o informazioni "interne" che possiate ottenere su tali società in relazione al vostro rapporto di lavoro o ad altri incarichi svolti per il Gruppo.

Regola fondamentale divieto di Insider Trading e Tipping:

In qualità di Collaboratore AXA, siete soggetti al rigoroso divieto di:

- **Acquistare o vendere** valori mobiliari AXA, FINAXA, o di qualsiasi Succursale quotata del Gruppo mentre siete in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche riguardo all'emittente di tali valori mobiliari ("insider trading");
- **Fornire tali informazioni ad altre persone ("tipping")** che effettuino operazioni su tali valori mobiliari anche se non effettuate personalmente tali operazioni. In molte giurisdizioni, è anche considerato illegale la negoziazione di tali valori mobiliari per il destinatario di tali informazioni sostanziali non pubbliche;

⁸I termini "AXA", "Gruppo AXA" o "Gruppo" utilizzati nella presente direttiva si riferiscono ad AXA e a tutte le relative succursali.

⁹ Determinate società del Gruppo AXA possono avere adottato specifiche direttive e procedure in relazione alla negoziazione di valori mobiliari contemplato dalla presente direttiva al fine di ottemperare alle norme e ai regolamenti locali. Se la vostra società ha adottato tali direttive o procedure dovete continuare a osservarle. Se ritenete che vi sia un conflitto tra le specifiche direttive e procedure della vostra società e le disposizioni della presente direttiva, dovete contattare il responsabile del Servizio Legale e Societario della vostra società.

Le transazioni relative a valori mobiliari di AXA o di Succursali quotate del Gruppo da parte di componenti della vostra famiglia o parenti che vivono con voi possono apparire scorrette – o anche essere illegali – qualora tali componenti della famiglia effettuino operazioni su tali valori mobiliari mentre siete in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche o in altre situazioni in cui non vi è permesso effettuare operazioni. Di conseguenza, i componenti della vostra famiglia e i parenti devono agire con la massima cautela in relazione alla negoziazione di valori mobiliari AXA o di Succursali quotate del Gruppo.

Qui est l'Insider?

Ai sensi delle leggi applicabili in materia di valori mobiliari in molte giurisdizioni può essere considerato un "insider" chiunque sia in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione ad AXA o qualsiasi Succursale quotata del Gruppo che provengano direttamente o indirettamente da qualsivoglia di tali società o delle loro succursali.

Che cosa rende "sostanziali" le informazioni?

Esistono sempre informazioni privilegiate o confidenziali riguardo a società dinamiche come AXA e le Succursali quotate del Gruppo che non sono note al pubblico generico. Tali informazioni privilegiate o confidenziali sono considerate **sostanziali** qualora esista una probabilità concreta che un ragionevole investitore le consideri importanti nella decisione di acquistare, tenere o vendere un valore mobiliare – per es. se è probabile che influenzi il prezzo dei valori mobiliari in questione. Anche se non è possibile fornire un elenco definitivo dei tipi di informazioni "sostanziali", le seguenti voci meritano un'attenta considerazione:

- **informazioni** (o stime) sugli utili;
- **fusioni**, acquisizioni, offerte per aggiudicazione, joint venture, alienazioni o altre modifiche dei beni societari;
- **cambiamenti** a livello di controllo o di gestione;
- nuovi, **significativi** prodotti o scoperte, o sviluppi relativi a clienti o fornitori (come l'acquisizione o la perdita di un importante cliente o contratto);
- **controversie** significative o indagini o procedimenti delle autorità di regolamentazione;
- **avvenimenti** relativi ai valori mobiliari dell'emittente (come insolvenze su valori mobiliari privilegiati, richiami di valori mobiliari per il riscatto, piani di riacquisto, suddivisioni azionarie o modifiche nei dividendi, modifiche dei diritti dei detentori dei valori mobiliari, vendite pubbliche o private di ulteriori valori mobiliari);
- **cambiamento** dei revisori o notifica da parte del revisore del fatto che la società non può più fare affidamento sulla relazione di audit del revisore; e
- **fallimenti** o amministrazioni coatte.

Il precedente elenco non è esaustivo, e anche altri tipi di informazioni possono essere considerati sostanziali, a seconda delle circostanze.

Che cosa rende "non pubbliche" le informazioni?

Le informazioni sostanziali devono essere considerate *non pubbliche* se non sono state divulgate in modo tale da essere disponibili agli investitori in genere. In particolare, i Collaboratori AXA devono presumere che le informazioni non siano pubbliche a meno che non siano state divulgate con comunicato stampa ufficiale, mediante un servizio di trasmissione di notizie o su un quotidiano ad ampia tiratura, in un documento pubblico presentato presso un organismo di regolamentazione (come il *Document de Reference* AXA depositato presso l'Autorité des Marchés Financiers francese ("AMF") o il Form 20-F o i Report sul Form 6-K depositati presso la SEC), in una teleconferenza pubblicizzata che gli investitori possano ascoltare mediante apparecchiature telefoniche o mediante trasmissione su Internet, o su documentazione inviata agli azionisti, per esempio rapporti annuali, prospetti o *proxy statement* (informazioni per delega), e a condizione che sia passato un arco di tempo sufficiente per permettere che le informazioni siano state assimilate dal mercato.

Come regola generale, se siete in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione ad AXA o a Succursali quotate del Gruppo, non dovete effettuare operazioni relative ai valori mobiliari di tale società almeno fino all'inizio del giorno lavorativo successivo alla divulgazione al pubblico di tutte le informazioni sostanziali.

Se avete domande in merito al carattere "sostanziale" e "non-pubblico" di determinate informazioni, dovete contattare la Divisione Legale AXA al numero 331 4075 4619 o il responsabile del Servizio Giuridico della vostra Società. *Ricordate, tuttavia, che la responsabilità finale dell'osservanza della presente direttiva e di evitare transazioni scorrette spetta a voi.*

Periodi di blackout

I Collaboratori AXA che abbiano regolarmente accesso a informazioni sostanziali non pubbliche in relazione ad AXA o a Succursali quotate del Gruppo devono astenersi dalla compravendita dei valori mobiliari in determinati periodi di tempo (“periodi di blackout”) prima della pubblicazione degli utili di tali società.

Si ritiene che le seguenti persone (“Persone aventi accesso”) abbiano regolarmente accesso a informazioni sostanziali non pubbliche in relazione ad AXA, FINAXA e alle Succursali quotate del Gruppo e, di conseguenza, non possano effettuare operazioni su valori mobiliari di tali società nei periodi di blackout specificati:

- Membri del Consiglio di Sorveglianza AXA
- Membri del Direttorio AXA
- Membri del Comitato Esecutivo AXA
- Direttori Finanziari regionali
- Senior management delle principali succursali AXA¹⁰
- Manager dei Management Services del Gruppo, di livello Classe 7 e superiore
- Tutto il personale appartenente alle seguenti Divisioni GMS: PBRC, DJC, DAF, FTP, Investor Relations [Relazioni con gli investitori] ed External Communications [Comunicazione esterna]
- Altre persone che possono periodicamente essere notificate dalla Divisione Legale AXA.

Il fatto che siate considerati o meno Persone aventi accesso può variare nel tempo, a seconda della natura del vostro accesso a informazioni sostanziali non pubbliche e delle vostre mansioni professionali. AXA può inoltre limitare la vostra possibilità di negoziazione con interventi *ad hoc* nel caso lavoriate a uno specifico progetto o transazione nel corso del quale ci sono probabilità che acquisiate informazioni sostanziali non pubbliche.

Nel caso siate una Persona avente accesso, non potete effettuare operazioni su valori mobiliari di AXA o di Succursali quotate del Gruppo durante i rispettivi periodi di blackout¹¹. Per AXA e FINAXA, tali periodi di blackout iniziano generalmente 30 giorni prima della pubblicazione dei rispettivi risultati annuali e semestrali e per le Succursali quotate del Gruppo generalmente 30 giorni prima della pubblicazione periodica dei risultati (che può essere trimestrale o semestrale a seconda della succursale in questione). A seconda del caso, tali periodi di blackout possono essere dichiarati in altri momenti o possono essere modificati in lunghezza.

La Divisione Legale AXA diffonderà circolari prima dell’inizio di ogni periodo di blackout AXA e FINAXA. Le Persone aventi accesso che desiderino acquistare o vendere valori mobiliari della Succursale quotata del Gruppo devono consultare la Divisione Legale AXA al numero +33 1 4075 4619 o il responsabile del Servizio Giuridico della Succursale Quotata del Gruppo in questione per avere conferma della sussistenza o meno di un periodo di blackout di tale succursale.

Per qualsiasi domanda in relazione alla vostra condizione di Persone aventi accesso, o nel caso in cui siate a capo di un’area di business e riteniate che un vostro subalterno debba essere considerato (o non debba più essere considerato) una Persona avente accesso, dovete contattare la Divisione Legale AXA al numero +33 1 4075 4619.

Sanzioni civili e penali per l’Insider Trading

Le autorità che regolamentano il trading in borsa di valori mobiliari (tra cui AMF, Euronext Paris, SEC e New York Stock Exchange) utilizzano metodi sofisticati per scoprire e indagare sull’insider trading. Il coinvolgimento in un’indagine per insider trading comporta procedimenti legali imbarazzanti e costosi per voi ed eventualmente anche per la vostra famiglia e per i vostri conoscenti e colleghi di lavoro. La pubblicità negativa derivante da un’indagine per insider trading, anche se non determina alcun cambiamento formale, può danneggiare gravemente la reputazione e l’attività di AXA.

¹⁰ Compresi l’Amministratore Delegato, il Direttore Finanziario, il Responsabile della Contabilità., e anche gli altri componenti del Comitato esecutivo AXA che possono essere di volta in volta designati nelle seguenti succursali del Gruppo: (1) AXA France, AXA Germany, (3) AXA Belgium, (4) AXA UK, (5) AXA Asia-Pacific, Holdings, (6) AXA Japan, (7) AXA Hong Kong, (8) AXA Financial, (9) Alliance Capital, (10) AXA Investment Managers e (11) Winterthur Schweiz. Tale sfera di applicazione è soggetta a cambiamenti periodici a esclusiva discrezione di AXA.

¹¹ Ricordate che il Personale della Succursale Quotata del Gruppo deve continuare a seguire la specifica Direttiva sul Trading della Succursale stessa in relazione alla negoziazione dei propri valori mobiliari piuttosto che le direttive e procedure contemplate dalla presente direttiva. Inoltre, qualora la vostra società abbia adottato specifiche politiche e procedure in relazione alla negoziazione di valori mobiliari contemplati dalla presente direttiva al fine di ottemperare a norme e regolamenti locali, dovete continuare ad ottemperare a tali direttive e procedure specifiche. Se ritenete che vi sia un conflitto tra le specifiche direttive e procedure della vostra società e le disposizioni della presente direttiva, dovete contattare il responsabile del Servizio Giuridico della vostra società.

In varie giurisdizioni, le sanzioni civili e penali previste per la violazione delle leggi sull'insider trading possono essere sostanziali. In caso di colpevolezza, potete andare incontro a notevoli costi e spese (compreso il costo della difesa legale) nonché a sanzioni ed ammende che non saranno probabilmente coperte dall'assicurazione sulla responsabilità di amministratori o dirigenti o dalla vostra società.

Norme relative allo “short selling” (vendita allo scoperto) e transazioni su derivati

In veste di Collaboratore AXA, siete soggetti al divieto di “short selling” di qualsiasi valore mobiliare di AXA o di Succursali quotate del Gruppo. Per “short selling” si intende la vendita di valori mobiliari che non possedete.

I membri del Direttorio AXA e i membri del Comitato Esecutivo AXA devono inoltre ottenere la preventiva approvazione di qualsiasi transazione su derivati in relazione a valori mobiliari AXA e/o valori mobiliari delle Succursali quotate del Gruppo; si conviene, tuttavia, che niente di quanto contenuto nella presente disposizione richieda la preventiva approvazione impedisca o altrimenti limiti la possibilità di tali soggetti di partecipare a qualsiasi programma di retribuzione o benefit patrocinato dall'azienda, ivi compresi, senza limitazione, piani di retribuzione di carattere azionario quali stock option, performance unit, restricted stock [azioni vincolate al raggiungimento di obiettivi], phantom stock [azioni fantasma] o analoghi piani che possano comportare l'uso di valori mobiliari derivati.

Norme specifiche per il la negoziazione di valori mobiliari AXA mediante programmi patrocinati dalla società

Le regole descritte in precedenza si applicano anche ai valori mobiliari AXA che possiate acquisire attraverso programmi patrocinati dalla società, quali Option Plan AXA, AXA SharePlan Offerings o altri programmi di retribuzione su base azionaria. Questo significa che, salvo altrimenti specificato nel regolamento del piano o nelle direttive sulla negoziazione delle Succursali quotate del Gruppo:

- Per le stock-option assegnate in base agli Stock Option Plan AXA, potete esercitare in qualsiasi momento i diritti di opzione conferiti ma non potete vendere azioni ordinarie AXA o ADR acquisite mediante l'esercizio dei diritti di opzione mentre siate in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione ad AXA – ivi compreso mediante transazione simultanea di esercizio e vendita.
- Per le stock-option assegnate in base agli Stock Option Plan delle Succursali quotate del Gruppo potete esercitare i diritti di opzione conferiti conformemente ai termini e alle condizioni del relativo stock option plan e alla Direttiva sulla negoziazione delle Succursali quotate del Gruppo. Non potete, tuttavia, vendere le azioni acquisite esercitando tali diritti d'opzione mentre siete in possesso di informazioni sostanziali non pubbliche in relazione alla Succursale quotata del Gruppo in questione – ivi compreso mediante transazione simultanea di esercizio e vendita.
- Per tutti gli incentivi retributivi basati su azioni (ivi compresi stock option, performance unit, restricted stock, o analoghi incentivi) assegnati nell'ambito di qualsiasi programma o accordo in vigore presso AXA o presso qualsiasi sua succursale (ivi comprese le Succursali quotate del Gruppo), non potete effettuare in alcun momento successivo alla data del presente documento transazioni destinate a coprire il valore di tali incentivi (o i valori mobiliari alla base di tali incentivi) ivi compresa, senza limitazione, qualsiasi transazione che comporti l'uso di strumenti derivati per limitare il rischio di ribasso o applicare un “collar” (opzione range) sul valore di tali incentivi. Tale limitazione si applica dalla data di assegnazione fino al momento in cui il beneficiario riceva i valori mobiliari alla base dell'incentivo in seguito, per esempio, all'esercizio di un diritto di opzione, all'annullamento delle limitazioni sulle restricted stock o performance unit o ad analoghi avvenimenti. In deroga a quanto precedentemente indicato, il Direttorio può concedere eccezioni al suddetto divieto al fine di trattare casi specifici in cui le leggi fiscali o di altro genere in determinati paesi, come il Belgio, possano rendere l'uso di derivati e analoghi strumenti necessario o auspicabile in relazione al funzionamento di qualsiasi piano di retribuzione basato su azioni.
- Per AXA SharePlan, le norme specifiche che disciplinano il recesso e altre transazioni dei partecipanti sono stabilite nei prospetti di offerta di tali piani.

Consultate la documentazione relativa a tali programmi per ulteriori informazioni sulle rispettive regole, ivi compresi i requisiti di ammissione.

Allegato D

**Direttiva
sulle
Frodi Interne**

Direttiva sulle Frodi Interne

Direttiva SOX 404 Gruppo AXA

Controllo delle Frodi Interne

1. Introduzione

AXA è un leader globale nella fornitura di protezione finanziaria e di gestione del patrimonio e si impegna a condurre le proprie attività in conformità ai più elevati standard di integrità e correttezza. Questo impegno a osservare i più elevati standard etici è inteso non solo a garantire la conformità alle leggi e alle norme applicabili nelle varie giurisdizioni in cui operiamo, ma anche a conquistare, e a mantenere, la fiducia continuativa dei nostri clienti, dei nostri azionisti, del nostro personale e dei nostri partner commerciali.

Poiché opera nel settore dei servizi finanziari di numerosi paesi di tutto il mondo, AXA è consapevole dei rischi correlati alle attività fraudolente interne ("frode") - rischi non solo per le nostre operazioni commerciali, ma anche per la nostra immagine sul mercato. Sebbene la maggior parte delle società del Gruppo AXA abbiano attualmente in atto svariate pratiche e procedure per combattere la frode nei rispettivi settori d'attività, AXA ha adottato la presente direttiva a livello di Gruppo al fine di garantire che tutte le società del Gruppo e il loro personale abbiano una visione comune dei requisiti antifrode del Gruppo e adottino determinati dispositivi minimi di salvaguardia contro la frode in coerenza con la presente direttiva.

La presente direttiva non intende essere una guida esauriente a tutte le norme e i regolamenti dettagliati antifrode che possono essere applicabili alle, o appropriati per le, società del Gruppo AXA e per il loro personale in tutti i vari paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività. La direttiva intende invece stabilire alcuni requisiti minimi e principi guida validi per tutte le società del Gruppo AXA.

L'implementazione di direttive antifrode efficaci è di cruciale importanza per un continuativo successo futuro del Gruppo e per la nostra capacità di conservare la fiducia dei nostri clienti, dei nostri azionisti, del nostro personale e dei nostri partner commerciale, e la lotta costante contro la frode è implicita nei valori aziendali che sono alla base del modo in cui AXA svolge la propria attività.

La presente direttiva andrà letta unitamente alle "Linee Guida per la Lotta contro le Attività Fraudolente Interne" (le "Linee Guida") ad essa associate, che sono state preparate dalla funzione Audit di Gruppo al fine di assistere le Società del Gruppo nell'implementazione della presente direttiva. Questa Direttiva e le Linee Guida verranno aggiornate e ridistribuite su base periodica.

2. Ambito

2.1. Ai fini della presente direttiva, il termine frode includerà le seguenti quattro categorie:

- (1) **Emissione di rapporti finanziari fraudolenti:** formulazione intenzionalmente errata od omissione di importi o rivelazioni nei rendiconti finanziari al fine di ingannare gli utenti di questi ultimi, che abbia per effetto la mancata presentazione dei rendiconti finanziari, in tutti gli aspetti sostanziali, in conformità ai principi contabili generalmente accettati, per es. frode originata da un improprio riconoscimento dei ricavi, da una formulazione in eccesso degli attivi o da una formulazione in difetto dei passivi, l'uso intenzionale di stime contabili irragionevoli.
- (2) **Appropriazione indebita di attivi:** Le dichiarazioni false, originate da appropriazione indebita di attivi (definita anche furto o malversazione) riguardano il furto di attivi di un'entità che si riflette nella mancata presentazione dei rendiconti finanziari, in tutti i loro aspetti sostanziali, in conformità con i principi contabili generalmente accettati. Rientrano, ad esempio, in questa categoria: peculato, frode relativa al libro paga, furto esterno (anche relativo ai pagamenti in cui vi sia collusione tra dipendenti e persone esterne come ad, esempio, nel pagamento di sinistri fasulli), frode su approvigionamenti, contraffazione o attività simili, furto di denaro, anche eseguito tramite modifiche a qualsiasi sistema di pagamento (es., rimesse agenziali, omesse registrazioni a foglio cassa, sistema di liquidazione sinistri); furto di beni di valore (es., mobili ed attrezzature presenti in azienda o in agenzia ma di proprietà di AXA), etc);
- (3) **Attività finanziaria impropria o fraudolenta:** per es. corruzione commerciale e/o pubblica, sovrapproduzione, frode di un datore di lavoro nei confronti dei dipendenti, frode fiscale (questo elenco non intende essere esaustivo). Il riciclaggio di denaro, che potrebbe costituire una forma di frode potenzialmente facente parte della presente categoria (3), viene trattato nell'attuale direttiva del Gruppo sul Riciclaggio di Denaro.

- (4) **Condotta fraudolenta da parte di alti dirigenti:** include frodi di ogni entità commesse da alti dirigenti di una Società del Gruppo AXA (Norma PCAOB N. 2 - Clausola 140).
- 2.2 Le norme professionali di revisione contabile (SAS 99) richiedono che i revisori contabili indipendenti esaminino solo le prime due di queste quattro aree – l'emissione di rapporti finanziari fraudolenti e l'appropriazione indebita di attivi – e che lo facciano solo nella misura in cui il verificarsi di tali eventi determini una formulazione errata di natura sostanziale. Il senior management e il Comitato di Audit sono invece responsabili di tutte le quattro categorie.
- 2.3. Questa direttiva copre unicamente le frodi interne. Non si occupa delle frodi esterne (per es. frodi di clienti, frodi relative a richieste di risarcimento o frodi esterne nell'ambito IT), a meno che non vi sia un elemento interno. Ogni società del Gruppo dovrebbe già disporre di direttive e/o procedure in atto, mirate a proteggerla dai rischi di frodi esterne specifici per le sue attività e adattate ai fatti, alle circostanze, all'ambiente economico e normativo che la contraddistinguono. In particolare, ogni Compagnia di Assicurazione deve avere in atto una direttiva che copra le frodi relative a richieste di risarcimento. Va tuttavia notato che le frodi possono implicare elementi sia interni che esterni e possono inoltre essere occultate in virtù di una collusione tra gestione, dipendenti e parti terze.

3. Ruoli e responsabilità

- 3.1 Ogni società del Gruppo AXA ha la responsabilità di combattere le frodi. Tale responsabilità deve essere assunta da ogni società del Gruppo nell'ambito della gestione quotidiana delle proprie attività all'interno della propria struttura e in conformità a tutti i requisiti normativi locali.
- 3.2. La presente direttiva e le Linee Guida definiscono alcuni standard relativi all'intero Gruppo che devono essere fatti propri dalle società del Gruppo. La funzione Audit di Gruppo monitorerà il modo in cui le società del Gruppo implementano la presente direttiva, al fine di garantire che essa venga implementata e applicata in maniera coerente in tutto il Gruppo.
- 3.3. Tutte le Società del Gruppo AXA devono implementare la presente direttiva con modalità adattate alle proprie attività e al contesto normativo locale.
- 3.4. Sebbene il Gruppo abbia promulgare la presente direttiva e le relative Linee Guida, e sebbene abbia il compito di monitorarle, il management locale di ogni società del Gruppo rimarrà, in ultima analisi, responsabile della prevenzione e dell'individuazione delle frodi nella rispettiva società.

4. Direttiva

- 4.1 Nella lotta contro le frodi, AXA intende essere una delle società di riferimento. Al fine di mettere in atto la presente direttiva le Società del Gruppo dovranno implementare appropriate procedure interne volte a combattere le frodi in conformità alla presente direttiva e alle Linee Guida.
- 4.2. La presente direttiva vale per tutte le società del Gruppo AXA¹². Al fine di implementare la presente direttiva, ciascuna società del Gruppo AXA dovrà adottare pratiche e procedure antifrode che:
- includano i requisiti minimi definiti nella presente direttiva e nelle Linee Guida al fine di controllare e combattere le frodi interne, così come definite nella sezione 2.1;
 - siano studiate appositamente, e nella maniera appropriata, per la natura delle proprie operazioni commerciali e per i rischi potenziali di frode inerenti a tali operazioni;
 - siano coerenti con il rispettivo contesto normativo e con i requisiti legali applicabili¹³, nonché con le raccomandazioni settoriali e/o professionali appropriate, e
 - documentino i processi che il management utilizza per stimare, identificare e valutare i rischi di frode, compresi la relativa probabilità e il relativo impatto.

¹² Ai fini della presente Direttiva, a meno che non venga specificato diversamente, per società del Gruppo AXA si intenderà una società (1) nella quale AXA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, oppure (2) che sia controllata da AXA in un altro modo e venga trattata come succursale consolidata ai fini contabili. Le joint venture in cui AXA detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 50% dei diritti di voto e sulla gestione delle quali AXA detiene un controllo, devono anch'esse essere trattate come Società del Gruppo AXA ai fini della presente Direttiva, a meno che accordi contrattuali od obiezioni specifiche dei partner di AXA nella(e) joint venture, oppure altre circostanze specifiche, non impediscano l'applicazione della Direttiva.

¹³ Le direttive antifrode di tutte le società del Gruppo devono, come minimo, essere conformi ai requisiti di legge applicabili; tuttavia, le direttive antifrode del Gruppo possono richiedere alle società del Gruppo di andare oltre i requisiti legali locali. Nel caso in cui uno standard del Gruppo definito nella presente Direttiva sia in conflitto con un requisito legale locale applicabile, il requisito legale locale avrà la precedenza.

- 4.3 La presente direttiva dovrà essere adottata in modo formale e revisionata periodicamente dal consiglio di amministrazione o da altro organo di corporate governance appropriato di ogni società del Gruppo e implementata nell'ambito della conduzione quotidiana delle sue attività (sotto la supervisione della funzione Internal Audit , o del servizio che svolge funzioni simili, di ogni società).

5. Responsabilità del management e reporting

- 5.1 Al fine di garantirne l'efficacia e la coerenza in tutto il Gruppo, la presente direttiva prevede che ogni Società del Gruppo crei una struttura operativa appropriata, preposta alle mansioni di controllo delle frodi.
- 5.2 L'Amministratore Delegato (CEO) di ogni Società del Gruppo ha la responsabilità di creare un programma antifrode efficace e coerente con la presente direttiva, e dovrà inoltre assegnare chiare responsabilità di controllo antifrode all'interno della propria organizzazione. Vi deve essere una chiara linea di reporting fino all'Amministratore Delegato per tutte le questioni che riguardano frodi.
- 5.3. Ogni frode, di carattere sostanziale o meno, che riguardi il management o altri dipendenti che hanno un ruolo significativo nei controlli interni di qualsivoglia Società del Gruppo AXA, dovrà essere immediatamente segnalata alla funzione Audit di Gruppo. Ogni attività fraudolenta verrà segnalata dalla funzione Audit di Gruppo al Direttorio, ai Consigli di Supervisione, al Comitato di Audit AXA e ai revisori contabili di AXA, in conformità alla legge e ai regolamenti applicabili. In tali casi, la Società del Gruppo in questione dovrà immediatamente preparare ed esaminare, insieme alla funzione Audit di Gruppo , un piano di azione mirato ad affrontare e a risolvere in maniera efficace la situazione, e tale Società del Gruppo dovrà tenere informata a intervalli regolari la funzione Audit di Gruppo nell'ambito del processo di risoluzione della situazione in questione.
- 5.4. Tutte le altre attività fraudolente interne dovranno essere segnalate alla funzione Audit di Gruppo tramite la generazione di rapporti semestrali, a meno che tale attività, in virtù della sua natura urgente, non richieda una segnalazione immediata alla funzione Audit di Gruppo.
- 5.5. In tutti i casi di frode, le Società del Gruppo rimangono responsabili di intraprendere azioni appropriate e dovranno formulare un piano di azione al fine di affrontare e risolvere con efficacia la situazione.
- 5.6. Le Società del Gruppo dovranno fare pervenire al Gruppo, a intervalli regolari, rapporti sulle attività antifrode. Tali rapporti dovranno essere redatti due volte all'anno in conformità al programma in corso di formulazione, ma dovranno essere realizzati immediatamente qualora i problemi venutisi a creare possano avere un impatto su altre aree del Gruppo o richiedano la generazione immediata di un rapporto in conseguenza della loro natura urgente.

6. Poteri

- 6.1 Il principale obiettivo del programma antifrode è quello di prevenire, individuare, eliminare (una volta individuate) le frodi, e di generare rapporti su di esse.
- 6.2. Gli Amministratori Delegati dovranno garantire che i responsabili del programma antifrode di ogni organizzazione abbiano poteri, capacità e risorse sufficienti per adempiere le proprie responsabilità in maniera efficace.
- 6.3. Le revisioni periodiche avverranno secondo le stesse modalità delle altre revisioni interne.
- 6.4. Il Chief Fraud Control Officer (CFCO) che opera all'interno della funzione Audit di Gruppo sarà responsabile della supervisione dell'implementazione della presente direttiva in tutto il Gruppo, nonché di interpretarne i requisiti.

7. Domande

Se avete domande da porre in merito alla presente direttiva o alla relativa applicazione alla vostra società, dovrete contattare il CFCO, attenendovi ai metodi riportati nelle linee guida.

Linee guida per la lotta contro le attività fraudolente interne

Introduzione

Le presenti linee guida sono state studiate per assistere le entità nell'implementazione della Direttiva di Controllo delle Frodi Interne del Gruppo ("la Direttiva") ed andranno lette unitamente alla direttiva.

Ulteriori linee guida verranno fornite di volta in volta dal Chief Fraud Control Officer (CFCO), come e quando si renderà necessario al fine di sviluppare il programma. Tali ulteriori linee guida includeranno in forma breve un'assistenza in merito alle caratteristiche e ai fattori di rischio delle frodi. A tempo debito, il Gruppo intende inoltre rendere disponibili informazioni sull'Intranet.

Cosa si deve fare

1. Le entità devono implementare il Programma Antifrode del Gruppo in base alle modalità contemplate dalla direttiva e riportate dettagliatamente di seguito.
2. Oltre a segnalare determinate attività fraudolente in tempo reale, secondo quanto previsto dalla direttiva, le Società del Gruppo dovranno anche emettere rapporti al CFCO su base periodica. I rapporti dovranno essere effettuati nel formato che verrà distribuito di volta in volta dal CFCO alle entità. I rapporti verranno generati due volte all'anno, il 31 dicembre e il 30 giugno di ogni anno. Tali rapporti dovranno essere resi disponibili due settimane dopo ogni suddetta data, salvo diversamente specificato (per es. 15 gennaio e 15 luglio).

La Direttiva è mirata a individuare e ad affrontare le frodi interne. La Frode Interna è una frode commessa dalla direzione, da dipendenti o da agenti del Gruppo. La presente direttiva non intende coprire le frodi commesse da terzi che non siano sotto il controllo del Gruppo. Va tuttavia sottolineato che una frode può essere occultata in virtù di una collusione tra direzione, dipendenti o terzi. Se avete dubbi in merito a una particolare frode o situazione, dovrete segnalare la questione al vostro Amministratore Delegato, in conformità alle procedure della vostra società, e al CFCO.

I rapporti periodici dovranno coprire tutte le frodi interne identificate nei precedenti sei mesi, e in particolare tutto ciò che potrebbe riflettersi nei rispettivi conti semestrali o relativi all'intero esercizio.

Tuttavia, le Società del Gruppo devono tenere presente che ogni frode, sostanziale o meno, tale da coinvolgere la direzione o altri dipendenti che abbiano un ruolo significativo nei controlli interni di ogni Società del Gruppo AXA, dovrà essere segnalata immediatamente alla funzione Audit di Gruppo. Ogni attività fraudolenta andrà segnalata mediante un rapporto da parte della funzione Audit di Gruppo al Direttorio, ai Consigli di Supervisione, al Comitato di Audit di AXA e ai revisori dei conti di AXA, in conformità alla legge e ai regolamenti applicabili.

Programma antifrode del gruppo

Procedure

Ogni Società del Gruppo AXA dovrà mettere in atto un sistema di controllo e di generazione di rapporti e garantirà che venga messo in atto un monitoraggio regolare. Il Gruppo richiede l'uso del quadro di riferimento COSO (vedere in seguito).

Le procedure messe in atto prenderanno in considerazione la situazione locale di ogni entità; vi sono tuttavia alcune voci che dovranno essere integrate in tutte le entità, e più precisamente quelle riportate di seguito:

- Ciascuna entità dovrà mettere in atto un processo documentato che stimi, identifichi e valuti i rischi di frode.
- Laddove esiste un Comitato di Audit, tale Comitato dovrà rivedere lo stato del programma antifrode almeno una volta all'anno.
- Dovrà essere in vigore un Codice Etico noto a tutti i dipendenti*.

-
- Tutte le società del Gruppo devono mettere in pratica le direttive che fanno parte della Guida di Compliance e Codice Etico di AXA, fra cui la direttiva sul commercio di titoli del Gruppo AXA ("Direttiva sull'insider trading"), la direttiva sul controllo e l'utilizzo di informazioni riservate (principio della "barriera etica"), la direttiva sulla tenuta e conservazione della documentazione contabile, la direttiva sulla gestione delle rimostranze dei dipendenti (la "whistleblower policy" del Gruppo) e la direttiva sui metodi e principi delle succursali del Gruppo per il rispetto delle prescrizioni. La Guida di Compliance del Gruppo, inclusa la whistleblower policy, è reperibile sulla homepage del Gruppo: <http://www.axa.com/navigation/nav/mainframe.asp?id=12> (versione inglese) e <http://www.axa.com/navigation/nav/mainframe.asp?id=6> (versione francese).

- Dovrà esistere un programma per la gestione delle rimostranze dei dipendenti (un "programma whistle-blower")*.
- Le società dovranno mettere in atto chiare procedure di assunzione e promozione, che tengano presenti i rischi di frode.
- Dovranno essere in atto controlli IT mirati a mantenere la sicurezza e a prevenire gli usi scorretti dei computer.
- L'Internal Audit dovrà effettuare indagini periodiche sull'efficienza della prevenzione delle frodi e del piano di raccomandazione.

Alle entità viene chiesto di utilizzare il quadro di riferimento COSO per strutturare i loro interventi e la generazione di rapporti.

La capacità di mettere in atto le procedure con efficacia dipenderà spesso dalla qualità dei sistemi di informazione della gestione dell'entità. Ogni nuovo sviluppo nell'area della *information technology* dovrà riflettere il requisito di disporre di un approccio antifrode efficace e l'uso di ogni "strumento" di identificazione disponibile.

Indagini sulle frodi mediante un modello: COSO

COSO prevede cinque componenti chiave - ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, e monitoraggio. I programmi e i controlli antifrode devono trattare tutti i singoli componenti.

In ogni entità, il Responsabile antifrode dovrà rivedere lo stato dei rispettivi controlli antifrode alla luce di questo quadro di riferimento.

1. Ambiente di controllo

L'Ambiente di Controllo si riferisce a elementi immateriali come l'integrità, i valori etici e la competenza delle persone dell'entità, la filosofia e lo stile operativo della direzione, ma copre anche espressioni più concrete di tali elementi immateriali, come il modo in cui la direzione assegna poteri e responsabilità e organizza e sviluppa le proprie persone. Inoltre, l'ambiente di controllo ha una vasta influenza sui modi in cui le attività operative vengono strutturate, gli obiettivi vengono fissati e i rischi vengono valutati. Tale ambiente incide anche sulla valutazione dei rischi, sulle attività di controllo, sui sistemi di informazione e di comunicazione e sulle attività di monitoraggio.

Codice di condotta/etica

La Legge Sarbanes-Oxley §406 e la Final Rule della SEC intitolata "Disclosure obbligatoria in virtù delle Sezioni 406 e 407 della Legge Sarbanes-Oxley del 2002" richiedono a un soggetto depositante di dichiarare se ha adottato o meno un codice etico applicabile all'Amministratore Delegato, al Direttore Finanziario, al Responsabile della funzione contabilità e ai controller o alle persone della società che svolgono funzioni assimilabili. Se non ha adottato un tale codice etico, deve spiegarne i motivi.

- Il termine "codice etico" viene definito nella Final Rule come una serie di norme scritte formulate per impedire in modo ragionevole gli atti illeciti e per promuovere:
- Condotte integre e conformi all'etica, ivi inclusa la gestione etica di conflitti di interesse effettivi o apparenti tra i rapporti personali e quelli professionali.
- Una disclosure completa, corretta, precisa, puntuale e comprensibile nei rapporti e nei documenti che un depositante consegna alla SEC, o presenti a quest'ultima, e nelle altre comunicazioni pubbliche effettuate dal depositante.
- La conformità alle leggi, alle norme e ai regolamenti governativi applicabili.
- La tempestiva segnalazione interna delle violazioni del codice a una o più persone appropriate identificate nel codice.
- Descrizione di ciò che costituisce un comportamento fraudolento.
- Responsabilità per il rispetto del codice e sanzioni da applicare a coloro che lo violano.

<http://www.axa.com/navigation/nav/mainframe.asp?id=6> (französische Fassung).

Il codice etico dovrà affrontare sia i rapporti interni sia quelli esterni e dovrà coprire, come minimo, tutte le persone che hanno un ruolo di supervisione sui rapporti contabili o finanziari.

L'esistenza di un codice etico non è sufficiente, di per se stessa, a comprovarne l'efficacia. Il codice etico deve anche essere comunicato in maniera efficace (tramite la Carta per i dipendenti, il manuale sulle direttive, l'Intranet ecc.) e su base periodica a tutte le persone alle quali esso si applica.

Come abbiamo sottolineato in precedenza, tutte le società del Gruppo devono implementare le Norme di Conformità ed Etica riportate nella Carta Etica del Gruppo AXA, nonché tutte le altre direttive incluse nella Carta Etica del Gruppo AXA.

Direttiva di gestione delle rimostranze dei dipendenti ("Whistleblower Policy")

La legge Sarbanes-Oxley §301, la Final Rule della SEC intitolata "Norme Relative ai Comitati di Audit di una Società Quotata" e le norme di quotazione citate da tale Final Rule richiedono al comitato di Audit di ogni emittente di fissare delle procedure per:

- Ricevere e conservare informazioni, e trattare i presunti casi che coinvolgono l'emittente, relativamente alle questioni di contabilità, di controlli contabili interni o di auditing.
- La presentazione riservata e anonima di dubbi da parte dei dipendenti in merito ad aspetti contabili o di auditing di carattere controverso.

Sarà necessario valutare l'efficacia operativa di ogni direttiva "whistleblower". Tra gli aspetti da prendere in considerazione vi sono: I dipendenti sono a conoscenza della direttiva? La segnalazione di presunti casi viene incoraggiata? Le persone segnalano effettivamente i possibili casi di condotta scorretta? Il follow-up è appropriato e tempestivo? Il processo dovrà essere sottoposto a test mediante un esame delle varie comunicazioni e un campione di casi ipotetici.

Come evidenziato in precedenza, tutte le società del Gruppo devono implementare la direttiva "Whistleblower" del Gruppo riportata nella Carta Etica del Gruppo AXA, nonché le altre direttive incluse nella Carta Etica del Gruppo AXA.

Assunzione e promozione

La messa a punto di standard per l'assunzione e la promozione delle persone maggiormente qualificate, che pongano l'accento sugli studi compiuti, sulle precedenti esperienze di lavoro, sui risultati raggiunti in passato e sulle prove di integrità e comportamento etico, dimostra l'impegno di un'entità nei confronti delle persone competenti e degne di fiducia. Tali standard dovranno includere la realizzazione di indagini relative al background delle persone prese in considerazione per l'assunzione, oppure per la promozione a determinate posizioni di fiducia all'interno di un'organizzazione. Qualora tali indagini siano state eseguite, in tutto o in parte, al momento dell'assunzione, non devono essere ripetute in occasione di una promozione. Tali posizioni includono tutte le persone che svolgono un ruolo di supervisione sulla generazione di rapporti contabili o finanziari, come specificato in precedenza, nonché altre persone come i funzionari addetti alla sicurezza che abbiano un accesso diretto agli attivi o ai sistemi di informazione della società..

Supervisione da parte del comitato di audit e del consiglio di amministrazione

La direzione è responsabile della messa a punto e dell'implementazione di controlli interni efficaci sulla generazione dei rapporti finanziari. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di supervisionare la direzione, verificando, tra le altre cose, se sono stati messi a punto e implementati controlli interni efficaci e un ambiente di controllo appropriato.

Indagini – Rimedi

Un aspetto importante dell'ambiente di controllo di una società è costituito dall'atteggiamento assunto ai vertici e dal modo in cui la direzione, il comitato di Audit e il consiglio di amministrazione reagiscono a ogni attività fraudolenta che venga eventualmente scoperta. Dovranno essere implementati ed eseguiti piani di intervento efficaci mirati ad affrontare le frodi identificate.

2. Valutazione dei rischi di frode

Le società del Gruppo AXA dovranno considerare il potenziale di frode come parte del loro processo di valutazione dei rischi o del programma di gestione dei rischi, validi per l'intera azienda. La valutazione dei rischi di frode va oltre la tradizionale valutazione dei rischi. Si basa su schemi e scenari, piuttosto che sui rischi relativi al controllo o sui rischi inerenti. La valutazione dovrà prendere in considerazione i vari modi in cui si possono verificare frodi e condotte illecite, commesse dalla società o contro di essa. La valutazione dei rischi di frode dovrà inoltre prendere in considerazione il rischio che la direzione venga scavalcata e la vulnerabilità ai potenziali piani di elusione delle attività di controllo esistenti, che potrebbero richiedere ulteriori attività di

controllo compensative.

La valutazione dei rischi di frode da parte della direzione dovrà includere i potenziali rischi relativi a tutte le quattro categorie di frodi interne contemplate dalla Direttiva di Controllo delle Frodi Interne del Gruppo - vale a dire rapporti finanziari fraudolenti, appropriazione indebita di attivi, spese o passività improprie, acquisizione fraudolenta di redditi o attivi, elusione fraudolenta di spese e/o condotta fraudolenta da parte di alti dirigenti.

La valutazione dei rischi di frode andrà condotta nell'ambito della revisione dello stato dei controlli antifrode da parte della direzione. Ciò potrà essere fatto in congiunzione con qualsiasi altro programma relativo ai rischi che copra l'intera entità, ma l'aspetto delle frodi dovrà essere documentato separatamente.

Il processo di valutazione dei rischi di frode dovrà prendere in considerazione una serie di fattori, tra i quali:

1. **Tipo di rischio** – rapporti finanziari fraudolenti o appropriazione indebita di attivi
2. **Portata del rischio** – valutare se l'ampiezza è tale da determinare una sostanziale erroneità della dichiarazione
3. **Probabilità del rischio** – la probabilità che determini una sostanziale erroneità della dichiarazione
4. **Diffusione del rischio** – diffuso ai rendiconti finanziari nel loro insieme o specificamente relativo a una particolare asserzione, un particolare conto una particolare classe di transazioni.

3. Attività di controllo

Effettuata la valutazione dei rischi di frode, ogni Società del Gruppo AXA dovrà identificare le attività di controllo da implementarsi al fine di ridurre il rischio di frode identificato. Nel contesto del programma antifrode della direzione, le attività di controllo sono gli interventi intrapresi dalla direzione stessa al fine di identificare, prevenire e ridurre le attività fraudolente. Le attività di controllo antifrode dovranno dispiegarsi in tutta l'organizzazione, a tutti i livelli e in tutte le funzioni. Comprendono un'ampia gamma di attività di diverso tipo, quali approvazioni, autorizzazioni, verifiche, riconciliazioni, separazione delle funzioni, revisioni della performance operativa e sicurezza degli attivi.

Tutti i controlli antifrode dovranno essere documentati e testati, e gli alti dirigenti dovranno rivedere i risultati dei test al fine di valutare tale strutturazione e l'efficacia operativa dei controlli interni relativi alle frodi.

4. Informazione e comunicazione

Una comunicazione efficace è di decisiva importanza al fine di garantire il successo dei programmi e delle direttive antifrode. Le direttive antifrode devono essere formulate in maniera chiara e devono definire le responsabilità di ogni dipendente in relazione al programma. Tali informazioni devono successivamente essere comunicate in maniera efficace ai dipendenti: vale a dire in una forma e con una tempistica che consentano ai dipendenti di svolgere le proprie mansioni. Pertanto, la valutazione del programma antifrode di un'entità dovrà prendere in considerazione se il contenuto delle sue direttive è appropriato, puntuale, aggiornato e distribuito in modo adeguato a tutte le parti interessate.

Al fine di essere efficace, il flusso di comunicazione relativa alle direttive e alle procedure antifrode della società dovrà scorrere verso il basso, verso l'alto e trasversalmente all'organizzazione. Tutto il personale dovrà ricevere un messaggio chiaro sulla serietà dell'impegno della società per la prevenzione delle frodi. Inoltre, ogni dipendente dovrà comprendere a fondo tutti gli aspetti pertinenti del programma antifrode della società, così come il proprio ruolo e le proprie responsabilità relativamente all'adempimento e alla messa in atto delle direttive antifrode della società. Ogni dipendente deve essere a conoscenza del comportamento atteso o accettabile, e di cosa invece è inaccettabile.

I dipendenti dovranno inoltre disporre di mezzi efficaci per comunicare, a monte, informazioni importanti relative alle frodi. Infine, vi dovrà essere una comunicazione efficace riguardo alle direttive antifrode della società anche tra l'entità e soggetti esterni quali i clienti, i fornitori, i legislatori e gli azionisti.

Le società del Gruppo dovranno esaminare e documentare le procedure di comunicazione della direttiva e delle procedure antifrode, rivedendole periodicamente al fine di garantirne l'adeguatezza.

5. Monitoraggio

Come avviene per tutti i controlli interni, i controlli, i programmi e le direttive antifrode di una società devono essere monitorati, ossia devono essere sottoposti a valutazioni continuative e periodiche della performance. La frequenza delle singole valutazioni o revisioni necessarie affinché la direzione abbia una ragionevole garanzia in merito all'efficacia dei propri controlli antifrode è lasciata al giudizio della direzione stessa. Ai fini di tale decisione, si dovrà tenere conto di quanto segue: la natura e il grado dei cambiamenti che si verificano nell'entità e i rischi ad essi associati, la competenza e l'esperienza delle singole persone che applicano i controlli e i risultati del monitoraggio continuativo.

Le società del Gruppo dovranno monitorare in maniera continuativa lo stato dei controlli antifrode, un'attività

che dovrà rimanere anch'essa di competenza delle funzioni di Internal Audit.

Contatti

Il CFCO è Peter Stigant.e può essere contattato ai seguenti recapiti:

Telefono: +33 1 40 75 71 92; Fax: +33 1 56 59 91 26; E-mail: peter.stigant@axa.com

Peter Stigant fa capo ad Andrew Raftis, Direttore, Coordinamento e Controllo Audit.

Allegato E

**Direttiva sul
Riciclaggio di
Denaro**

Direttiva sul Riciclaggio di Denaro

Carta AXA contro il Riciclaggio di Denaro

Norma del gruppo

Approvata dal Direttorio il 17 gennaio 2005

Introduzione

AXA è un leader globale nel campo della protezione finanziaria e della gestione patrimoniale. Poiché opera nel settore dei servizi finanziari in numerosi paesi di tutto il mondo, AXA è consapevole dei rischi che derivano alla Società, ai suoi clienti, ai suoi azionisti e al suo personale dal riciclaggio di denaro e dal finanziamento di attività terroristiche. AXA ha pertanto deciso di combattere ciò che è allo stesso tempo una minaccia per la nostra società e una minaccia per la nostra economia, consolidando i punti forti dell'intero Gruppo.

La lotta contro il riciclaggio di denaro¹⁴ è implicita sia nei valori aziendali che stanno alla base del modo in cui AXA opera, sia nei suoi impegni nei confronti della comunità finanziaria.

Ruoli responsabilità

Ogni entità del Gruppo ha la responsabilità di combattere il riciclaggio di denaro e deve assolvere tale responsabilità nell'ambito della gestione quotidiana delle attività all'interno delle proprie strutture, in conformità a tutti i requisiti normativi locali.

Il ruolo della Holding è quello di definire la politica che intende fare adottare e di monitorare come tale direttiva viene implementata. La Holding si trova pertanto nella posizione di fornire chiarimenti in merito a ogni aspetto della direttiva e al modo in cui andrà incorporata nelle attività di ogni entità.

Il ruolo delle entità è quello di implementare la direttiva del Gruppo nel modo più efficiente, garantendo allo stesso tempo che vengano soddisfatti i requisiti normativi locali.

Direttiva

Nella sua lotta contro il riciclaggio di denaro AXA intende essere una delle aziende di riferimento.

AXA si impegna in questa lotta sia quando il riciclaggio di denaro è destinato a legittimare i proventi di attività illecite, sia quando è mirato ad agevolare il finanziamento di terroristi e di gruppi terroristici, o di loro simpatizzanti.

AXA esercita pertanto la massima vigilanza ovunque sono interessati i suoi prodotti e servizi, indipendentemente dal fatto che vengano distribuiti o meno da uno dei suoi canali di distribuzione. Tale vigilanza si estende ai prodotti e ai servizi di terzi laddove, per esempio, AXA agisce in qualità di distributore.

Al fine di mettere in atto tale direttiva, le entità del Gruppo dovranno adottare la struttura e le procedure descritte in questa carta, concependo regole interne che dovranno essere quanto meno altrettanto rigorose delle norme locali; nei casi in cui la sola applicazione delle norme locali è insufficiente per soddisfare gli obiettivi del Gruppo, AXA richiederà all'entità di agire in modo maggiormente rigoroso. Tale approccio è altrettanto valido qualora esistano raccomandazioni di settore o professionali.

La presente direttiva vale per tutte le entità, senza eccezioni. Qualora AXA sia coinvolta attraverso una joint venture, il partner dovrà adottare la direttiva di AXA. In caso di impossibilità, verranno adottate misure al fine di rescindere l'accordo di joint venture.

Struttura

Al fine di garantire l'efficacia e la coerenza in tutto il Gruppo, AXA vuole che ogni entità metta in atto una struttura operativa che copra le proprie attività antiriciclaggio di denaro e che si basi sui principi definiti in precedenza in relazione alle responsabilità dell'entità.

Di conseguenza, il Gruppo chiede a ogni entità di disporre di un Responsabile Antiriciclaggio (Anti-Money-Laundering Officer, AMLO) chiaramente identificato, o di una funzione equivalente, che sia responsabile anche della lotta contro il finanziamento delle attività terroristiche. Tale funzionario dovrà disporre di un accesso diretto e regolare all'Amministratore Delegato (CEO), anche se non relaziona a quest'ultimo quotidianamente.

¹⁴ Le attività antiriciclaggio del denaro coprono anche la lotta contro il finanziamento di terroristi, di gruppi terroristici o di loro simpatizzanti.

Inoltre, verrà creata una linea di reporting tra l'AMLO e il Responsabile Antiriciclaggio del Gruppo (Group Anti-Money-Laundering Officer, GAMLO). Il GAMLO relazionerà al Direttore della Revisione del Gruppo e avrà una linea di reporting con il Senior Group Anti-Money-Laundering Officer (SGAMLO).

L'implementazione di questo approccio prende in considerazione l'organizzazione del Gruppo, in particolare i rapporti tra una società e le sue succursali, nonché le sue strutture regionali. Anche se, come descritto in precedenza, tutte le entità disporranno di una qualifica antiriciclaggio, in alcuni casi un AMLO locale svolgerà un ruolo "centrale" e di coordinamento. Sebbene non vi sia una linea di reporting tra i singoli AMLO e il GAMLO, il GAMLO potrà accedere ai primi se necessario.

Principali responsabilità

Il principale obiettivo dell'AMLO è quello di prevenire, individuare, eliminare (una volta individuato) e denunciare il riciclaggio di denaro, e tutte le altre sue responsabilità dovranno essere compatibili con tale finalità.

I suoi compiti comprenderanno l'implementazione, il monitoraggio e il controllo di tutte le attività richieste dalla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento delle attività terroristiche. Egli farà inoltre da tramite tra l'entità e le relative autorità nazionali.

L'AMLO farà pervenire su base regolare all'Amministratore Delegato (CEO) e al GAMLO rapporti relativi all'attività antiriciclaggio. Tali rapporti dovranno essere effettuati almeno una volta all'anno (con maggiore frequenza qualora il GAMLO lo richiedesse), ma gli aspetti che possono avere un impatto su altri punti del Gruppo dovranno essere segnalati immediatamente. L'AMLO dovrà garantire l'adeguatezza delle risorse dedicate alle attività antiriciclaggio di denaro, fornendo adeguate spiegazioni in merito nei suoi rapporti.

Verranno effettuate revisioni periodiche, come avviene per le altre revisioni interne.

Il GAMLO collaborerà con le entità, aiutandole ad allinearsi agli standard del Gruppo. Preparerà rapporti che riassumono la situazione nel Gruppo relativamente alle attività antiriciclaggio di denaro e si metterà in contatto con le autorità nazionali e internazionali ogni volta che sarà necessario.

Riassumendo:

1. In seguito all'estensione dei poteri decisa dal Direttorio e approvata dal Consiglio di Supervisione, il Senior Group Anti-Money-Laundering Officer ha la responsabilità di orientare e valutare la direttiva antiriciclaggio di denaro del Gruppo e una responsabilità speciale relativa alla supervisione delle operazioni dirette della Holding.
2. Il Group Anti-Money-Laundering Officer ha la responsabilità di elaborare la strategia del Gruppo sotto la direzione del Funzionario Superiore Antiriciclaggio di denaro del Gruppo.
3. L'Anti-Money-Laundering Officer ha la responsabilità di implementare la direttiva AXA all'interno dell'entità, ai fini della conformità con i requisiti legali locali e con i requisiti relativi ai rendiconti, nonché di verificare l'efficacia delle procedure messe in atto.

Poteri

Gli Amministratori Delegati dovranno garantire che gli AMLO dispongano dei poteri e delle capacità (in termini di competenze e risorse) necessari per assolvere le proprie responsabilità in modo efficace.

Procedure

1. All'interno dell'Entità

L'AMLO metterà in atto un sistema di controllo e di generazione di rapporti e ne garantirà il regolare monitoraggio.

Nel caso in cui l'entità abbia un Comitato di Revisione, i membri di quest'ultimo dovranno ricevere una copia dei rapporti formali dell'AMLO.

Qualora il legislatore locale richieda all'entità di fornire un rapporto in merito a un aspetto relativo al riciclaggio di denaro, una copia di tale rapporto andrà inviata al GAMLO, qualora sia consentito dalla legge locale. (A meno che non venga specificamente richiesto dal GAMLO, ciò non vale per i rapporti di ordinaria amministrazione).

Le procedure messe in atto prenderanno in considerazione la situazione locale di ogni entità; tuttavia vi sono alcuni aspetti, indicati di seguito, che dovranno essere integrati in tutte le entità.

Le procedure messe in atto prenderanno in considerazione la situazione locale di ogni entità; tuttavia vi sono alcuni aspetti, indicati di seguito, che dovranno essere integrati in tutte le entità.

- Il principio "Conosci il tuo cliente" (Know Your Client) è di importanza essenziale e dovrà essere alla base di tutte le transazioni.
- Dovrà essere riservata particolare attenzione alle transazioni che comportano contante ed equivalenti di strumenti monetari.
- Il grado di verifica dovrà riflettere la natura della fonte e della destinazione dei fondi.
- Dovrà essere mantenuta una documentazione di tutte le attività relative alle operazioni portate a termine e tale documentazione dovrà avere una forma prontamente accessibile, al fine di facilitare ogni successiva indagine.
- Dovrà esistere un adeguato sistema comunicazione per livelli gerarchici (vale a dire che i problemi dovranno essere portati all'attenzione di una persona di rango adeguato all'interno della gerarchia) e tale comunicazione dovrà essere documentata.
- Le procedure di assunzione dovranno riflettere i requisiti di buona reputazione previsti per i ruoli "sensibili", ovunque si possano situare all'interno dell'entità. Un'attenzione di tipo simile dovrà essere esercitata nel nominare o ingaggiare un procuratore d'affari o nello stipulare qualsivoglia tipo di accordo di distribuzione.
- In tutti i casi in cui sia possibile, le valutazioni e gli accertamenti relativi al personale dovranno essere utilizzati come un'opportunità per individuare tutti i cambiamenti di comportamento, sia sul luogo di lavoro che all'esterno. Analoghe verifiche dovranno avvenire anche per quanto riguarda i procuratori d'affari.
- Tutti i requisiti prescritti dalle normative dovranno essere soddisfatti sia nello spirito che nella lettera della legge.
- Le procedure dovranno essere riviste e modificate a intervalli regolari alla luce dell'esperienza o in conseguenza dello sviluppo della direttiva del Gruppo.
- Le procedure in atto dovranno essere comunicate a tutti i membri del personale, ponendo in particolare evidenza l'importanza della vigilanza.

La formazione di tutto il personale coinvolto nelle attività è di importanza essenziale e tale formazione dovrà includere un tirocinio per i nuovi membri del personale e una formazione di aggiornamento per il personale esistente. Ogni formazione dovrà essere approvata dall'AMLO, che dovrà mantenere una documentazione della formazione effettuata.

La capacità di mettere in atto in modo efficiente le procedure dipenderà spesso dalla qualità dei sistemi di informazione della gestione dell'entità. Ogni nuovo sviluppo in questa area dovrà riflettere l'obbligo di disporre di un efficace approccio antiriciclaggio di denaro ed i vantaggi di essere in grado di introdurre "tools" (strumenti) di rilevamento.

2. A livello di Holding

I rapporti fatti pervenire dalle entità verranno esaminati dal GAMLO. In casi eccezionali, questi richiederà all'entità di intervenire e informerà quindi lo SGAMLO.

Il GAMLO organizzerà riunioni degli AMLO al fine di condividere le conoscenze e le esperienze acquisite, nonché di promuovere la comprensione della carta. Sarà inoltre a disposizione per fornire assistenza nello sviluppo delle procedure da adottare all'interno delle entità.